



## **HYPO VORARLBERG LEASING SpA**

Società soggetta a direzione e coordinamento della  
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft  
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,  
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H - 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il  
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

### **Bilancio d'esercizio al 31/12/2011**

## INDICE

### Organi amministrativi e di controllo

#### Relazione sulla gestione

1. Premessa
2. La situazione congiunturale
3. Gli sviluppi recenti in Italia ed il mercato italiano del leasing
4. Il 2011 della Hypo Vorarlberg Leasing SpA / L'andamento della gestione
5. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
6. Le previsioni per il 2012
7. Le attività di ricerca e di sviluppo
8. Le azioni proprie
9. I rapporti verso le imprese del gruppo
10. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale
11. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi
12. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento
13. Documento Programmatico sulla Sicurezza
14. Antiriciclaggio
15. Adempimenti D.lgs. 231/2001
16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

#### Bilancio al 31/12/2011

#### Nota integrativa al bilancio

#### **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

- Parte A.1 – Parte generale
- Parte A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

#### **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

##### ATTIVO

- Sez. 1 – Cassa e disponibilità liquide
- Sez. 6 – Crediti
- Sez. 10 – Attività materiali
- Sez. 11 – Attività immateriali
- Sez. 12 – Attività fiscali
- Sez. 14 – Altre attività

##### PASSIVO

- Sez. 1 – Debiti
- Sez. 7 – Passività fiscali
- Sez. 9 – Altre passività
- Sez. 10 – Trattamento di fine rapporto del personale
- Sez. 11 – Fondi per rischi e oneri
- Sez. 12 – Patrimonio

#### **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

- Sez. 1 – Interessi
- Sez. 2 – Commissioni
- Sez. 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione
- Sez. 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento
- Sez. 9 – Spese amministrative
- Sez. 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
- Sez. 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali
- Sez. 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
- Sez. 14 – Altri proventi e oneri di gestione
- Sez. 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
- Sez. 19 – Conto economico: altre informazioni

**PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

- Sez. 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
- Sez. 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sez. 4 – Informazioni sul patrimonio
- Sez. 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sez. 6 – Operazioni con parti correlate
- Sez. 7 – Altri dettagli informativi

## GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

### Il Consiglio d'Amministrazione

- Michael Grahammer	Presidente
- Stefan Germann	Vice-Presidente
- Michael Meyer	Amministratore Delegato
- Emmerich Schneider	Consigliere
- Franz Hölzl	Consigliere
- Gerhart Gostner	Consigliere
- Hermann Thaler	Consigliere

### Il Collegio Sindacale

- Pierluigi Carollo	Presidente
- Ivan Rampelotto	Sindaco effettivo
- Günther Überbacher	Sindaco effettivo
- Marina Alberti-Gianola	Sindaco supplente
- Günther Schacher	Sindaco supplente

### La Società di Revisione

- Reconta Ernst & Young - SpA

### Relazione del Collegio Sindacale

### Relazione della società di revisione

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 27/04/2012 alle ore 10:30 presso la sede legale della società in 39100 Bolzano (BZ), Via Galileo Galilei n. 10/H per discutere e deliberare sul seguente

***Ordine del giorno:***

- 1) Approvazione del bilancio al 31/12/2011, delibere inerenti e conseguenti;
- 2) Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione, delibere inerenti e conseguenti;
- 3) Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Bolzano, lì 23 marzo 2012

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione**  
(Mag. Dr. Michael Grahammer)

## HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della  
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft  
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,  
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il  
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

### Relazione sulla gestione

#### 1. Premessa

Il bilancio della Hypo Vorarlberg Leasing SpA è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento di Banca d'Italia del 13 marzo 2012 che ha disciplinato la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93.

Il bilancio annuale della società comprende:

- relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione della società;
- schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

#### 2. La situazione congiunturale

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, il Pil mondiale, dopo l'aumento di oltre cinque punti percentuali che si era registrato nel 2010, ha subito un nuovo rallentamento nel 2011. Inizialmente importanti eventi isolati hanno influito sulla dinamica di alcuni Paesi (primo fra tutti il terremoto e lo tsunami del Giappone), poi si è assistito ad un rallentamento dell'economia statunitense, fino ad arrivare alle più recenti tensioni sui mercati europei. La crescita mondiale dell'intero anno è stata stimata pari a 3,8% rispetto al Pil 2010, ma molto più contenuta è la dinamica riferibile alle sole economie "avanzate", stimata intorno al +1,6%. In particolare, gli Stati Uniti hanno visto una crescita dell'1,8%, il Giappone ha visto una contrazione dello 0,9% ed il Regno Unito una dinamica del Pil del +0,9%.

#### Andamento delle principali variabili economiche in termini reali

Var. % sul periodo precedente	Italia			Area Euro (17)		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
PIL	1,4	0,3	-1,7	1,8	1,5	-0,4
Importazioni	12,4	0,7	-2,1	9,5	48	0,3
Esportazioni	12,0	6,2	1,2	11,3	6,8	1,2
Spesa delle famiglie residenti	1,1	0,3	-2,2	0,8	0,7	-0,4
Indice dei prezzi al consumo	1,6	2,8	2,6	1,6	2,7	2,2
Investimenti fissi lordi	2,3	-0,9	-3,8	-0,7	1,1	-1,1
Occupati totali	-0,7	0,3	-0,8	-0,5	0,3	-0,4
Indebitamento netto in % del PIL	4,6	3,9	1,7	6,2	4,3	2,7
Debito pubblico/PIL (in %)	118,4	120,7	122,0	85,6	88,2	89,9
Tasso ufficiale di riferimento (in %)	1,0	1,2	0,75	1,0	1,2	0,75
Quotazione del dollaro (val. assoluto)	1,33	1,39	1,29	1,33	1,39	1,29
Quotazione del dollaro	1,4	0,3	-1,7	1,8	1,5	-0,4

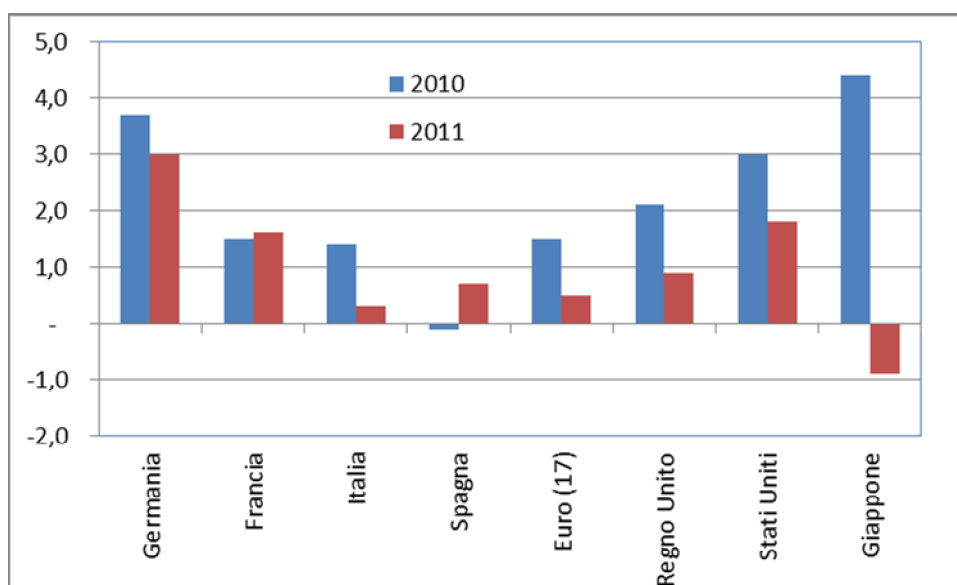
FONTE: stime e previsioni Prometeia - Gennaio 2012

### 3. Gli sviluppi recenti in Italia e il mercato italiano del leasing

#### 3.1. Gli sviluppi economici in Italia

A seguito dell'indebolimento del ciclo economico mondiale e dell'estendersi delle tensioni sui mercati dei debiti sovrani, nello scorcio del 2011 è peggiorato il quadro congiunturale dell'area dell'euro (tab. 1 e fig. 1). Quest'ultima ha visto un incremento medio del Pil rispetto all'anno stimato al +1,5%. In Germania, il rallentamento è stato più contenuto, con una crescita su base annua del 3,0% che segue ad un +3,7% nel 2010 e risente in particolare di una contrazione delle esportazioni e degli investimenti, come effetto della forte incertezza che investe l'area euro. Rimane solida in quel Paese la situazione sul fronte dell'occupazione e dei conti pubblici. Contrariamente, la Francia, dopo una crescita nel 2011 comunque più contenuta di quella tedesca (+1,5%) ed in linea con quella dell'anno precedente, è entrata in una fase di recessione più profonda - per effetto anche di un maggiore problema di debito pubblico - che l'ha portata a tassi di disoccupazione più elevati ed a prospettive di rallentamento sul fronte del trend 2012. Si attesta allo 0,7% la dinamica dell'economia spagnola, le cui prospettive, per il rallentamento del commercio mondiale e gli effetti del declassamento del debito sovrano sul costo del funding, fanno prevedere una dinamica 2012 in rallentamento.

Variazione % del Pil in Italia e nei principali paesi sviluppati



FONTE: Dati OCSE – Novembre 2011

Il tasso di crescita del Pil in Italia nel 2011 è risultato il più contenuto rispetto a quello degli altri tre maggiori Paesi europei, con un incremento di appena lo 0,3% rispetto al 2010. Dopo due trimestri di sostanziale stagnazione, nel secondo trimestre dell'anno si è registrata una crescita del +0,3% rispetto al trimestre precedente. Le esportazioni hanno continuato a fornire il principale sostegno alla crescita; tenendo conto del contestuale calo delle importazioni, il contributo dell'interscambio con l'estero è stato pari a circa un punto percentuale. La domanda interna è rimasta debole. I consumi delle famiglie hanno segnato un modesto aumento; gli investimenti sono stati frenati dalla contrazione della componente delle costruzioni, a fronte della ripresa di quella in beni strumentali.

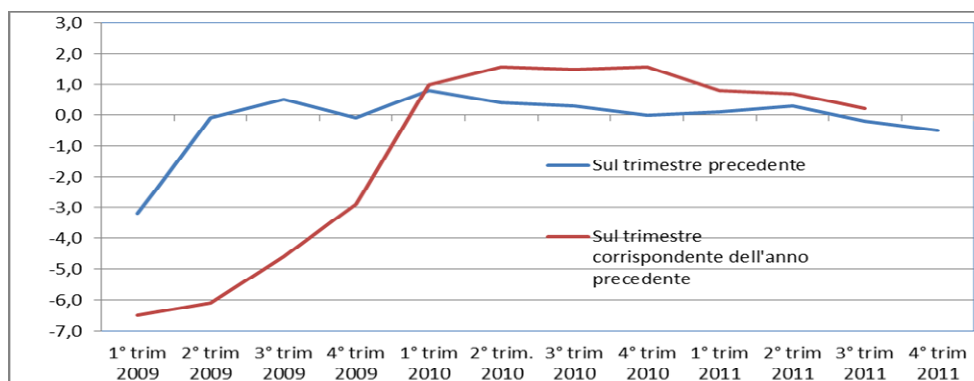
Nel corso dell'estate, il quadro congiunturale è peggiorato e nel terzo trimestre del 2011 il Pil dell'Italia è sceso dello 0,2% sul periodo precedente, segnando la prima flessione dall'inizio del 2010. La dinamica del prodotto ha risentito della debolezza della domanda interna, in presenza di un calo dei consumi delle famiglie (-0,2%) e degli investimenti (-0,8%). L'interscambio con l'estero ha continuato a sostenere la dinamica del Pil, per circa 0,8 punti percentuali (fig. 3): le esportazioni sono cresciute dell'1,6% sul periodo precedente; le importazioni, in connessione con l'indebolimento della domanda interna, sono ulteriormente diminuite (-1,1%). La variazione delle scorte ha sottratto circa mezzo punto percentuale alla dinamica del prodotto.

In autunno il quadro congiunturale è ulteriormente peggiorato. La produzione industriale ha subito nella media del quarto trimestre il calo più consistente dalla primavera del 2009. Si sono accentuate le opinioni negative delle imprese sugli andamenti a breve termine dell'attività. Secondo le stime Banca d'Italia, il Pil sarebbe diminuito nell'ultimo trimestre dell'anno di circa mezzo punto percentuale. Persiste una debolezza della domanda interna, come riflesso di quella del reddito disponibile delle famiglie. Le vendite all'estero continuano invece a sostenere la crescita, anche se risentono del rallentamento del commercio mondiale. Sale l'inflazione per effetto soprattutto degli incrementi recentemente introdotti sulle imposte indirette.

Quello che più preoccupa sono le previsioni sull'andamento del Pil italiano per il 2012, che vedono una contrazione dell'1,7% secondo le stime Prometeia (ed addirittura del 2,2% secondo le previsioni più pessimistiche del Fondo Monetario Internazionale), con una ripresa che potrebbe arrivare non prima di metà 2013.

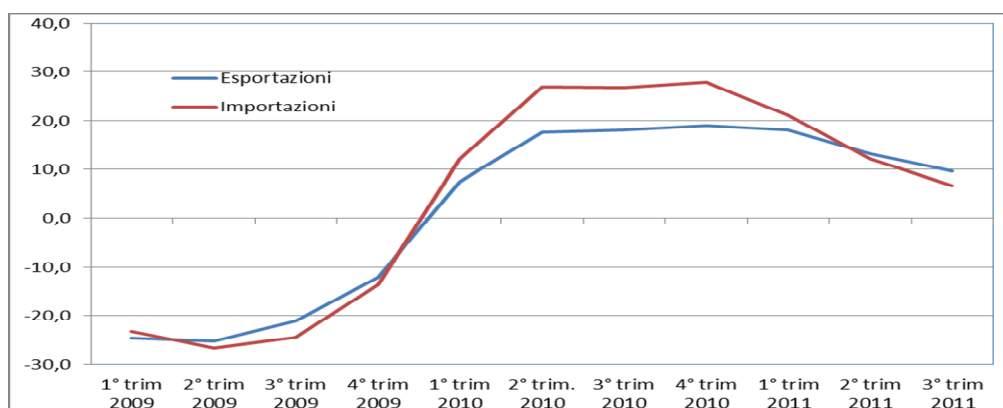
Il rallentamento del Pil desta ulteriori preoccupazioni sul fronte della dinamica del rapporto debito pubblico/Pil. Quest'ultimo, pur in presenza di un'incidenza del fabbisogno del settore statale che è sceso al 3,9 % del Pil, dal 4,3% del 2010, ha mostrato un notevole incremento nel 2011. Le spese al netto degli interessi sono rimaste sostanzialmente stabili, ma la spesa per interessi è aumentata del 9,4%. Le manovre correttive recentemente approvate dal Governo hanno l'obiettivo del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013.

**Variatione % del Pil in Italia (dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario e prezzi costanti)**



Fonte: ISTAT e Banca d'Italia

**Variatione % importazioni e esportazioni italiane a prezzi costanti rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente**



Fonte: ISTAT

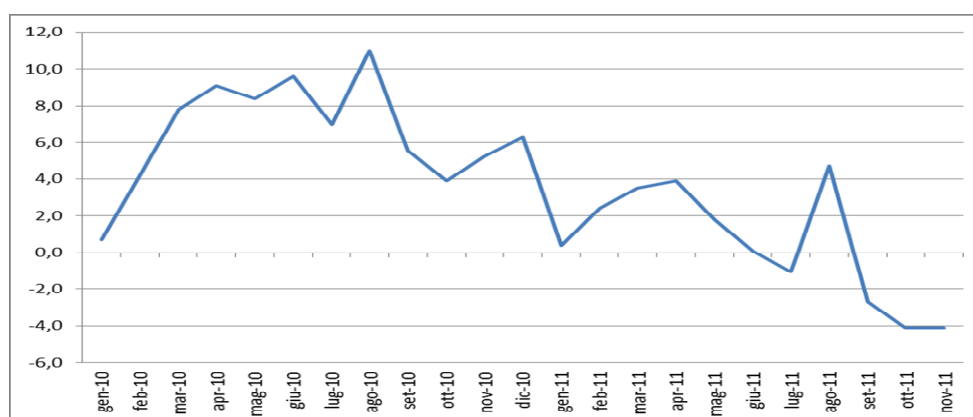
Dopo essere calato per tre mesi consecutivi, in agosto, l'indice della produzione industriale ha registrato un deciso incremento (4,3% sul mese precedente, 4,7% in termini tendenziali; fig.4). Il rialzo sarebbe in parte riconducibile a una componente spuria legata alla diversa distribuzione delle ferie estive rispetto agli anni precedenti. Nel mese di settembre si è osservato un sensibile ribasso dell'indice, tanto da portare la media del terzo trimestre ad una decelerazione dell'attività. Nella media del quarto trimestre del 2011, l'attività manifatturiera, secondo le stime Banca d'Italia, è diminuita di circa il 3%.

I giudizi delle imprese sulle prospettive a breve termine sono sfavorevoli. In base ai risultati dell'indagine trimestrale condotta in dicembre dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, circa tre quarti delle aziende segnalano un peggioramento della situazione economica rispetto al trimestre precedente (63% nella rilevazione di settembre); oltre la metà degli intervistati non prevede un miglioramento nel primo trimestre di quest'anno. Risultano più favorevoli i giudizi sull'andamento della domanda estera.

Il recupero dell'occupazione, iniziato nel quarto trimestre del 2010, si è arrestato negli ultimi mesi del 2011: i dati provvisori relativi ai mesi di ottobre e novembre segnalano un calo degli occupati rispetto al mese precedente e una ripresa del tasso di disoccupazione, che tra i più giovani ha raggiunto valori molto elevati. Anche se continua a ridursi il ricorso alla Cassa integrazione, peggiorano le aspettative occupazionali delle imprese. Le retribuzioni calano in termini reali, anche per il blocco delle retribuzioni pubbliche.



**Andamento mensile della produzione industriale in Italia  
(Var. % tendenziale dell'indice di produzione industriale; dati corretti per giorni lavorativi)**

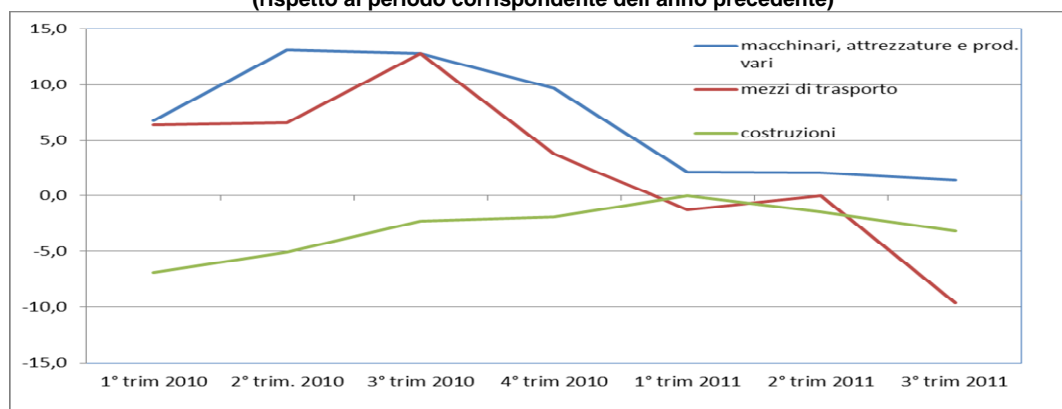


Fonte: Istat

La spesa delle famiglie ha subito un netto rallentamento nel 2010, (+0,3% secondo le stime Prometeia, rispetto al +1,1% del 2010). A partire dal terzo trimestre, gli acquisti di beni hanno segnato una contrazione (soprattutto i semidurevoli), mentre è proseguita la modesta crescita delle spese per servizi. In autunno si è confermato il trend negativo delle vendite al dettaglio e delle immatricolazioni di autoveicoli.

Gli ampi margini di capacità inutilizzata e le deboli prospettive di domanda hanno frenato nel corso dell'anno gli investimenti delle imprese. Questi ultimi sono scesi in termini reali del 2% nel terzo trimestre 2011 rispetto al trimestre corrispondente dell'anno precedente. Si osserva comunque un andamento differenziato tra le diverse categorie di beni d'investimento. In particolare, la componente macchinari, attrezzature e prodotti vari ha mantenuto un trend positivo nei primi tre trimestri dell'anno, rispetto a dinamiche comunque negative degli investimenti in costruzioni (che già avevano subito flessioni particolarmente pesanti negli anni precedenti) ed in presenza di un forte calo, a partire dal terzo trimestre 2011, degli investimenti nel comparto dei mezzi di trasporto. In media d'anno, le previsioni Prometeia indicano una diminuzione complessiva degli investimenti dello 0,9% per il 2011 ed una contrazione ancora più pesante nel 2012 (-3,8%).

**Var. % trimestrali a prezzi costanti degli investimenti fissi lordi  
(rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente)**

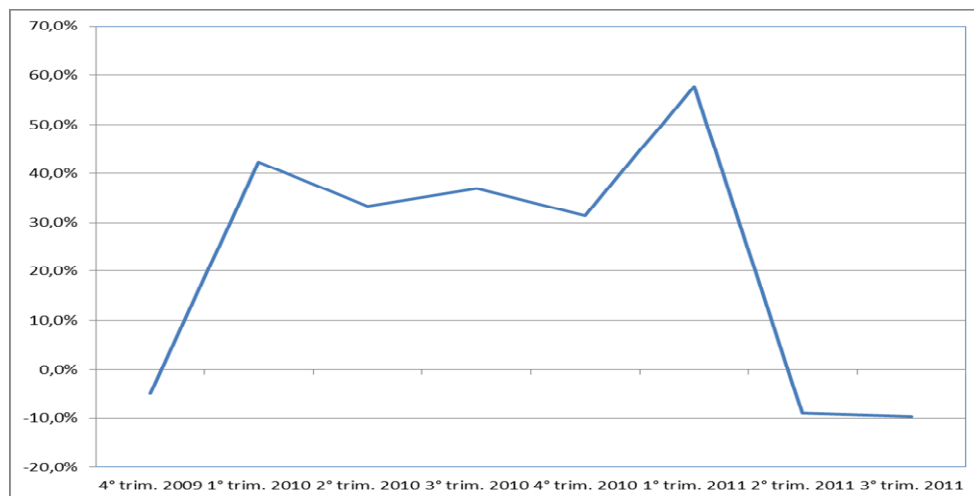


Fonte: Istat

Guardando alla dinamica dei finanziamenti oltre il breve termine, si osserva, in corrispondenza delle flessioni degli investimenti nel secondo e terzo trimestre dell'anno, una pesante contrazione anche sul fronte delle erogazioni da parte di banche e intermediari finanziari.

In questo contesto economico, in cui il settore leasing vede una flessione dello stipulato per l'anno 2011 superiore al 9%, continuano ad emergere segnali di apprezzamento del prodotto da parte delle imprese. Una recente indagine condotta su circa 3.000 imprese da Leaseurope (Federazione Europea del Leasing), stima intorno al 40% la frequenza del ricorso al leasing da parte delle PMI europee per finanziare i propri investimenti; frequenza che si attesta al 35% per le PMI italiane. In rapporto al valore degli investimenti effettuati nel 2011, il tasso di penetrazione del leasing delle PMI viene stimato pari al 18,6% per l'intero campione analizzato. L'indagine Banca d'Italia, di cui al Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi dello scorso novembre, conferma la propensione all'utilizzo del leasing anche da parte delle imprese con più di venti dipendenti, con un'incidenza massima del 13,7% sugli investimenti programmati per il 2012 da parte delle imprese dell'industria in senso stretto che hanno un numero di dipendenti compreso tra 20 e 40 unità.

**Dinamica delle erogazioni di finanziamenti oltre il breve termine da parte di banche e intermediari finanziari  
(var. % trimestrali sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)**



Fonte: Banca d'Italia

### 3.2. Il mercato italiano del leasing

Dopo la buona performance del 2010, che aveva segnato una inversione di tendenza rispetto al biennio critico 2008-2009, la dimensione del business delle società di leasing in Italia ha segnato a fine anno una diminuzione di 9,79 punti percentuali del valore dello stipulato a quota 24,6 miliardi di Euro.

Tale risultato risente prevalentemente del calo degli investimenti delle imprese, che non è stato controbilanciato da alcun incentivo fiscale, come invece era accaduto nell'anno precedente con gli incentivi di cui alla Tremonti-ter. L'attività si è generalmente concentrata su finanziamenti di investimenti di minore importo rispetto all'anno precedente, tanto che l'importo medio contrattuale è sceso dagli oltre 96.280 euro a contratto del 2010 agli 86.900 euro a contratto nel 2011. In particolare, si è osservato per la prima volta dopo 11 anni, un sorpasso in termini di volumi del comparto strumentale su quello immobiliare e, pur risultando ambedue i comparti in flessione rispetto allo stipulato che si registrava nel 2010, la dinamica del numero dei contratti è stata migliore di quella in termini di importi.

Complessivamente, i comparti del leasing Strumentale ed Immobiliare hanno visto nel 2011 la stipula di nuovi contratti, rispettivamente per 7,1 miliardi di Euro e 7 miliardi di Euro. Dopo anni di contrazione, sull'immobiliare si è osservata una ripresa della vitalità in termini di numero di operazioni stipulate (+14%). Questo dato, a fronte di una perdurante flessione delle compravendite di immobili non residenziali fotografata da Agenzia del Territorio, testimonia l'ancor vivo interesse da parte dei piccoli imprenditori nel ricorso al leasing per il finanziamento degli investimenti immobiliari.

Nel 2011 si è assistito anche ad un incremento del peso del "leasing operativo". Questa tipologia di finanziamento, che si differenzia dal leasing finanziario per l'assenza dell'opzione finale d'acquisto del bene e la conseguente presenza di canoni più bassi, si applica generalmente ad un taglio di operazioni molto contenuto (25.000 euro circa rispetto agli 80.000 circa del leasing finanziario). Il leasing operativo ha visto un incremento, rispetto al 2010, del 27,2% nel numero di nuove operazioni stipulate e del 17,6% sui volumi di stipula. Il peso delle nuove operazioni stipulate di leasing operativo rispetto al totale del comparto strumentale è salito dal 20% del 2010 al 25% del 2011. Nei volumi, l'incidenza è salita dal 7,6% del 2010 al 10,0% nel 2011.

Per quanto riguarda gli altri comparti, il leasing Auto ha registrato uno stipulato di 5,7 miliardi di Euro, sostanzialmente in linea con il 2010. Il comparto ha consolidato nel corso del 2011 la sua posizione di primo piano nel settore del leasing, aumentando la sua quota sul valore totale di stipulato di più di due punti percentuali rispetto all'anno precedente. In particolare, la dinamica è stata positiva nel sotto-comparto del leasing di autovetture (2,5 miliardi di stipulato), che ha visto un incremento dell'1,6% rispetto al 2010. Anche in questo caso, si è osservata un'ulteriore diminuzione degli importi medi, di oltre 800 euro a contratto. A fronte di una perdurante dinamica positiva del comparto del leasing di veicoli commerciali leggeri (+1,4% in termini di volumi rispetto al 2010), si è osservato un rimbalzo negativo nel comparto del leasing di veicoli industriali, dopo la ripresa che si era registrata nel 2010.

Continua ad essere positivo il risultato del leasing per le Energie rinnovabili che ha fatto registrare una crescita del 10% rispetto al 2010, con oltre 4 miliardi di Euro di stipulato; circa il 90% dei quali ottenuti in ambito fotovoltaico. L'incidenza del comparto sul totale dello stipulato leasing annuale ha raggiunto il 16,5%. Tuttavia la dinamica negli ultimi mesi dell'anno, dovuta all'esaurirsi degli incentivi messi a disposizione per il settore, all'esplosione del costo del funding e alla limitatissima disponibilità di finanzia, indica un progressivo ridimensionamento delle nuove operazioni nel comparto energy, in cui il leasing è stato il protagonista insieme al project finance nell'ultimo biennio.

Infine il comparto Aeronavale e Ferroviario ha chiuso il 2011 con 790 milioni di Euro di nuove operazioni, stipulate prevalentemente nell'ambito della nautica da diporto.

Fonte: Assilea

#### 4. Il 2011 della Hypo Vorarlberg Leasing – SpA / L'andamento della gestione

A causa della difficile situazione economica italiana il 2011 per la Hypo Vorarlberg Leasing SpA è stato un anno caratterizzato da una politica gestionale prudente. Rispetto al 2010, le nuove operazioni concluse, hanno fatto registrare una crescita pari al 5%, attestandosi a 143,7 milioni di euro. Nel corso del 2011 sono stati stipulati complessivamente 173 contratti. La gestione è stata concentrata in particolar modo a locatari e garanti di primaria qualità, a beni locati di prima scelta e a condizioni creditizie nettamente più favorevoli rispetto agli anni precedenti. Anche nel settore energetico è stato raggiunto nuovamente un risultato soddisfacente, in particolare per quanto concerne gli investimenti nel settore del fotovoltaico, che nel 2011 hanno riguardato circa il 22% dei nuovi contratti stipulati.

I principali dati relativi all'esercizio 2011 possono essere riassunti come segue:

- sono stati stipulati 173 nuovi contratti di leasing (200 nel 2010; - 13 %)
- il controvalore dei contratti di leasing stipulati ammonta complessivamente ad Euro 143,7 milioni (contro Euro 136,9 milioni nel 2010; + 5 %)
- al 31/12/2011 il valore complessivo dei beni concessi in leasing è stato pari ad Euro 856,4 milioni (rispetto ad Euro 807,1 milioni al 31/12/2010 ; + 6 %)

Nel 2011 la Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha fatto registrare una perdita dopo imposte pari a Euro 1,9 milioni. In considerazione delle sfide di natura economica che l'Italia si troverà ad affrontare nel corso dei prossimi due anni, sono stati effettuati accantonamenti ai fondi rischi. Il mercato immobiliare continua a versare in una situazione difficile, sia per quanto concerne il volume delle transazioni concluse sia per quanto riguarda i prezzi, con particolare riferimento agli immobili strumentali.

Nel settore del credito l'attenzione è stata rivolta principalmente alla gestione del portafoglio esistente; nonostante l'andamento negativo del settore, il numero dei crediti in sofferenza non ha subito variazioni sostanziali. A causa del ritiro di alcuni immobili relativi a contratti risolti è stato registrato un aumento del patrimonio immobiliare tra le immobilizzazioni.

Nel corso del 2011 il progetto "IKS" della casa madre relativo a un sistema di controllo interno nonché il progetto informatico "Middle Office" sono stati portati a termine con successo. Un gruppo di progetto si è occupato dell'analisi di fattibilità relativa a un'attività di back office per altre società di leasing e banche giungendo a un esito positivo. Tale attività verrà proseguita anche nel 2012.

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento della gestione al 31/12/2011:

Dati patrimoniali (migliaia di Euro)	31/12/2011	31/12/2010	Var. %
Totale attivo	1.054.939	1.002.763	5,20%
<i>di cui crediti</i>	<i>1.019.298</i>	<i>976.805</i>	<i>4,35%</i>
Patrimonio netto	39.378	41.328	(4,72)%
Conto economico (migliaia di Euro)	31/12/2011	31/12/2010	Var. %
Margine di Interesse	7.830	12.529	(37,5)%
Commissioni nette	8	(8)	200-%
Risultato netto dell'attività da negoziazione	(636)	(130)	390%
Margine di Intermediazione	7.202	12.391	(41,88)%
Rettifiche di valore nette su crediti	(3.639)	(5.346)	(28,25)%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>3.563</b>	<b>7.045</b>	<b>(49,43)%</b>
Costi operativi	(5.420)	(5.714)	(5,15)%
<b>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.857)</b>	<b>1.331</b>	<b>(239,52)%</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(93)	(786)	88,17%
<b>Utile/(perdite) dell'esercizio</b>	<b>(1.950)</b>	<b>545</b>	<b>(457,8)%</b>

Con riferimento all'art. 2428 del Codice civile si segnala che la società al 31/12/2011 non disponeva di sedi secondarie, bensì delle seguenti filiali:

- Bergamo, Viale Vittorio Emanuele Nr. 4
- Como, Via Fratelli Roselli Nr. 14.
- Treviso, Vicolo Paolo Veronese 6

#### 5. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2011 non sono avvenuti fatti di rilievo degni di notizia.

## 6. Le previsioni per il 2012

Per il 2012 si punta a un volume (al netto degli acconti) di nuovi contratti stipulati, inferiore relativo all'anno 2011, di Euro 90 milioni, applicando criteri di rischio prudenti e selettivi. Il leasing immobiliare in quest'ottica rivestirà un ruolo chiave, mentre per questioni relative al capitale non saranno finanziati progetti di impianti fotovoltaici per investitori privati. Nell'ambito di una convenzione stipulata con un partner terzo è prevista l'attività di intermediazione relativamente a transazioni nel settore del fotovoltaico, mobiliare e automobilistico.

La cooperazione con la Cassa di Risparmio dell'Alto Adige iniziata nel 2011 è volta a raggiungere clienti di primaria qualità in Alto Adige, Trentino e Veneto, come accade già dal 2006 grazie alla cooperazione stipulata con la Banca Popolare dell'Alto Adige.

A partire dal secondo semestre 2012 le attività della Hypo Vorarlberg Leasing in Lombardia saranno concentrate sulla filiale di Como, mentre la filiale di Bergamo sarà chiusa e i relativi contratti trasferiti alla filiale di Como.

## 7. Le attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'esercizio 2011 la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

## 8. Le azioni proprie

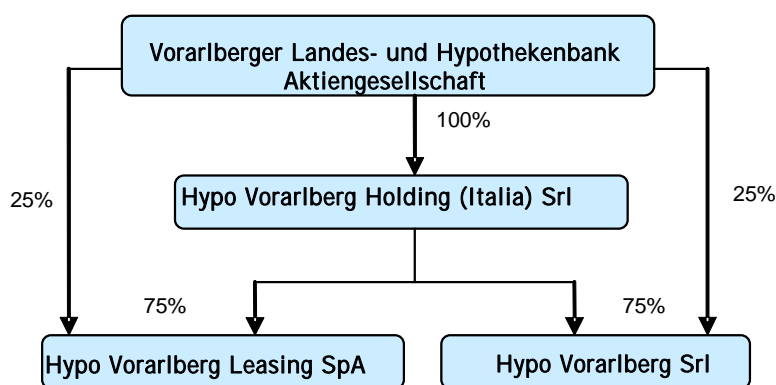
La società non disponeva in portafoglio, in nessun momento dell'esercizio trascorso, né di azioni proprie né di azioni della società controllante.

## 9. I rapporti verso le imprese del gruppo

La società è soggetta a controllo e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft, con sede legale a Bregenz (Austria), ed è controllata direttamente dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl, con sede a Bolzano, Via Galileo Galilei n. 10/H.

Per i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, richiesti dall'art. 2497-bis del codice civile, si rimanda alla sezione "altre informazioni" della nota integrativa.

I rapporti con le società del gruppo sono regolati da contratti che prevedono condizioni di mercato.



Per le operazioni con le società del gruppo si fa riferimento alla nota integrativa.

## 10. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

### 10.1. La composizione del portafoglio

Contratti di leasing di beni mobili ed immobili a reddito in essere in migliaia di Euro (esclusi i contratti leasing per beni in costruzione):

Tipologia	al 31/12/2011			al 31/12/2010		
	migliaia di Euro	in %	Numero Contratti	migliaia di Euro	in %	Numero Contratti
- Beni immobili	778.249	82,64	1.789	746.809	92,53	1.866
- Beni mobili	78.166	17,36	376	60.255	7,47	465
<b>TOTALE</b>	<b>856.415</b>	<b>100</b>	<b>2.165</b>	<b>807.064</b>	<b>100,00</b>	<b>2.331</b>

La suddivisione per aree geografiche dei contratti a reddito al 31 dicembre 2011 è la seguente:

REGIONE	al 31/12/2011		al 31/12/2010	
	Importo	Numero Contratti	Importo	Numero Contratti
Trentino Alto Adige	334.197	922	305.624	1.072
Veneto	199.915	395	185.973	394
Altri	322.303	848	315.467	865
<b>TOTALE</b>	<b>856.415</b>	<b>2.165</b>	<b>807.064</b>	<b>2.331</b>

## 10.2. Crediti in sofferenza

Si segnala che l'importo complessivo dei crediti in sofferenza al lordo dei relativi fondi di svalutazione ammonta ad Euro 76.904 mila.

L'incidenza delle sofferenze sul portafoglio può essere così indicata:

	31/12/2011
Crediti in sofferenza netti/ Crediti vs. clientela netti	6,482%
% Copertura Crediti in Sofferenza	14,30%
Incagli netti / Crediti vs. clientela netti	4,61%
% Copertura Incagli	0,13%

Al 31/12/2011 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari al 7,458%. Le rettifiche di valore sulle sofferenze lorde risultano pari a Euro 11.000 mila, determinando un livello di copertura pari al 14,30%.

A seguito delle svalutazioni, le sofferenze nette si attestano a Euro 65.904 mila pari al 6,482 % dei crediti totali netti verso la clientela. Le rettifiche di valore su incagli lordi determinano un livello di copertura pari allo 0,13%. A seguito delle svalutazioni, gli incagli netti si attestano a Euro 46.914 mila.

## 10.3. Finanziamenti

L'importo totale dei finanziamenti erogati dalla casa madre nell'esercizio, riferiti ai contratti di leasing stipulati dalla società con la clientela, ha subito un incremento pari a Euro 91.989 mila, passando da Euro 886.923 mila Euro 978.913 mila.

## 10.4. Il patrimonio della società

L'incremento del Patrimonio netto è relativo alla perdita dell' 2011 ed al rilascio, da parte della casa madre, di un nuovo strumento ibrido di patrimonializzazione di Euro 12.500 mila. Per ulteriori informazioni sulle variazioni del patrimonio netto intervenute negli ultimi esercizi si rimanda al relativo punto della nota integrativa.

Alla data del 31/12/2011 il Patrimonio di vigilanza ammonta ad Euro 64.488 mila ed è così composto: (in migliaia di Euro)

Capitale sociale	38.500
Riserve	2.990
Utile esercizio/perdita esercizio	(1.950)
Immobilizzazioni immateriali	(52)
Strumento ibrido di patrimonializzazione	25.000
<b>Totale</b>	<b>64.488</b>

## 10.5. Il sistema dei controlli interni

L'attività di controllo interno viene svolta dal personale interno all'azienda in coordinamento con l'attività del reparto revisione interna della casa madre Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft.

## **10.6. Ambiente**

La società presta particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, provvedendo ad adottare tutte le misure volte a limitare l'impatto ecologico. Non sono state inflitte alla società sanzioni o pene per reati e/o danni ambientali.

## **10.7. Il personale della Hypo Vorarlberg Leasing SpA**

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA, appartenente alla Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG, opera in Italia applicando il CCNL per le imprese del commercio e del settore terziario.

Al 31/12/2011 i dipendenti attivi in Hypo Vorarlberg Leasing SpA erano complessivamente 35, di cui 1 amministratore delegato, 10 quadri (di cui uno con contratto a tempo parziale), 21 dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato e 4 dipendenti con contratto indeterminato a tempo parziale.

Nel corso dell'esercizio 2011 la società Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha organizzato complessivamente 27 eventi formativi diretti da dipendenti con funzioni dirigenziali, collaboratori o relatori, di cui 9 rivolti esclusivamente ai propri dipendenti. Le adesioni ad eventi formativi rivolti al pubblico (aperti ai dipendenti di altre imprese) sono state 18. Gli eventi formativi aperti in particolare consistevano in convegni specialistici con relatori provenienti da strutture qualificate, quali Assilea, Wifi, Paradigma, ISIDE ecc. Tenendo conto anche delle filiali, le giornate dedicate da Hypo Vorarlberg Leasing SpA agli eventi formativi sono state 76.

Complessivamente hanno partecipato ai diversi eventi formativi 11 dipendenti dell'area commerciale (inclusi dirigenti), 6 dipendenti dell'area amministrativa, 5 dipendenti dell'area crediti, 2 dipendenti della gestione del rischio e 4 addetti dello staff.

Nel 2011 i costi sostenuti per gli eventi formativi ammontano complessivamente a Euro 31.564,45 (a fronte di Euro 32.959,98 nel 2010), comprensivi degli onorari per i relatori, dei costi organizzativi, dell'eventuale canone dovuto per l'affitto di sale attrezzate ed, in parte, delle spese di alloggio.

Il fabbisogno di formazione viene rilevato in occasione di colloqui fra il Responsabile area e i collaboratori. Con l'obiettivo di confermarsi un'azienda interessante e competitiva, le singole attività formative sono state incentrate, da un lato, sulla diffusione delle competenze e delle conoscenze interne alla società e, dall'altro lato, sulla sensibilizzazione dei collaboratori relativamente ai servizi offerti da Hypo Vorarlberg Leasing. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati organizzati eventi formativi specificamente dedicati ai responsabili delle aree e alle competenze dirigenziali loro richieste.

## **11. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi**

In riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 32/2007, e dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 6 febbraio 2009, si precisa che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti state ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione del andamento della redditività della Società registrato negli ultimi esercizi e della qualità degli impieghi.

Inoltre si evidenzia che la Società gode di un facilitato accesso alle risorse finanziarie grazie alla Capogruppo Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft, fondamentale datrice di fondi negli ultimi esercizi in grado tuttora di soddisfare interamente i fabbisogni aziendali.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa insiti nell'attività di locazione finanziaria sono determinate e periodicamente monitorate dal Consiglio di Amministrazione. I principali rischi trovano adeguato sviluppo all'interno della nota integrativa.

Per quanto attiene gli obblighi di informativa al pubblico definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 216/1996 (Parte Prima, Capitolo V, Sezione XII), si informa che la società ha deciso di pubblicare le relative informazioni mediante il sito internet.

## **12. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento**

In un contesto di mercato sempre più complesso, l'attenzione non viene focalizzata esclusivamente sulla gestione del margine tra tassi attivi, applicati alla clientela, e tassi passivi, legati al reperimento delle risorse finanziarie, bensì anche su una serie di elementi qualitativi che variano da un'attenta politica di erogazione del credito, ad accantonamenti più elevati, a un costante servizio ai clienti, servizio che si estende anche al periodo successivo alla stipula del contratto di leasing.

### **13. Documento Programmatico sulla Sicurezza**

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. g), del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la società ha provveduto alla stesura dell' Autodichiarazione del Titolare del Trattamento dei Dati ai sensi del Dlgs n. 112 del 25/06/2008, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23/03/2012.

### **14. Antiriciclaggio**

La società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa sull'antiriciclaggio.

### **15. Adempimenti D.lgs. 231/2001**

La società ha in fase di elaborazione il modello organizzativo in base alle disposizioni di cui al D.lgs. 231/2001 ed ha istituito l'Organo di Vigilanza, il quale sta provvedendo agli adempimenti specifici secondo la normativa.

### **16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio**

La perdita dell'esercizio al 31/12/2011 ammonta a Euro 1.949.992. Si propone all'assemblea degli azionisti di riportare la perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 ammontante ad Euro 1.949.992 a nuovo.

Bolzano, 23 marzo 2012

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione**  
(Mag. Dr. Michael Grahammer)

## HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della  
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft  
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,  
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il  
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

### BILANCIO AL 31/12/2011

#### ATTIVO

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.400	554
60.	Crediti	1.019.297.655	976.804.984
100.	Attività materiali	30.928.255	20.605.883
110.	Attività immateriali	52.536	78.082
120.	Attività fiscali	2.612.462	2.672.910
	a) correnti	54.114	0
	b) anticipate	2.558.348	2.672.910
140.	Altre attività	2.047.246	2.600.162
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.054.939.554</b>	<b>1.002.762.575</b>



## PASSIVO

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
10.	Debiti	1.004.495.841	951.470.206
70.	Passività fiscali	54.751	78.439
	a) correnti	0	26.132
	b) differite	54.751	52.307
90.	Altre passività	9.509.852	8.341.698
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	517.588	484.529
110.	Fondi per rischi e oneri:	983.384	1.059.573
	b) altri fondi	983.384	1.059.573
120.	Capitale	38.500.000	38.500.000
160.	Riserve	2.990.059	2.445.191
170.	Riserva da valutazione	(161.929)	(161.929)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.949.992)	544.868
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.054.939.554</b>	<b>1.002.762.575</b>

**CONTO ECONOMICO**

	<b>Voci</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	27.482.184	21.310.091
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(19.651.949)	(8.780.898)
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>7.830.235</b>	<b>12.529.193</b>
30.	Commissioni attive	25.996	0
40.	Commissioni passive	(17.800)	(8.200)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>8.196</b>	<b>(8.200)</b>
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(636.513)	(130.489)
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>7.201.918</b>	<b>12.390.504</b>
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	(3.838.541)	(5.345.978)
	b) altre operazioni finanziarie	0	0
110.	Spese amministrative:	(6.071.566)	(5.830.143)
	a) spese per il personale	(2.781.793)	(2.681.872)
	b) altre spese amministrative	(3.289.773)	(3.148.271)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(30.611)	(164.337)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(47.792)	(50.943)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(143.147)	(500.000)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	1.072.961	831.409
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(1.856.778)</b>	<b>1.330.512</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(93.214)	(785.644)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(1.949.992)</b>	<b>544.868</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(1.949.992)</b>	<b>544.868</b>

Il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società.

Bolzano, il 23 marzo 2012

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione**  
(Mag. Dr. Michael Grammer)

### PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2011	31/12/2010
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.949.992)</b>	<b>544.868</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenza di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>(1.949.992)</b>	<b>544.868</b>

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2010**

	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 31/12/2010	Patrimonio netto al 31/12/2010	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	38.500.000		38.500.000									38.500.000	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:	<b>2.325.674</b>		<b>2.325.674</b>									<b>2.445.191</b>	
a) di utili/(perdite)	(1.174.326)		(1.174.326)	119.517								(1.054.809)	
b) altre	3.500.000		3.500.000									3.500.000	
Riserve da valutazione	(161.929)		(161.929)									(161.929)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	119.517		119.517	(119.517)							544.868	544.868	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>40.783.262</b>		<b>40.783.262</b>	<b>0</b>							<b>544.868</b>	<b>41.328.130</b>	

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2011**

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 31/12/2011	Patrimonio netto al 31/12/2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	38.500.000		38.500.000										38.500.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve: c) di utili/(perdite) d) altre	<b>2.445.191</b> (1.054.809) 3.500.000		<b>2.445.191</b> (1.054.809) 3.500.000	544.868									<b>2.990.059</b> (509.941) 3.500.000
Riserve da valutazione	(161.929)		(161.929)										(161.929)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	544.868		544.868	(544.868)							(1.949.992)		(1.949.992)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>41.328.130</b>		<b>41.328.130</b>	<b>0</b>							<b>(1.949.992)</b>		<b>39.378.138</b>

**Rendiconto finanziario**

<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
<b>1.</b>	<b>Gestione</b>	<b>2.773</b>	<b>6.777</b>
-	interessi attivi incassati (+)	27.482	21.310
-	interessi passivi pagati (-)	(19.652)	(8.781)
-	dividendi e proventi simili (+)		
-	commissioni nette (+/-)	8	(8)
-	spese per il personale (-)	(2.755)	(2.704)
-	altri costi (-)	(3.290)	(3.086)
-	altri ricavi (+)	1.073	831
-	imposte e tasse (-)	(93)	(786)
-	costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2.</b>	<b>Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(46.615)</b>	<b>(11.533)</b>
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-	attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
-	attività finanziarie disponibili per la vendita		
-	crediti verso banche		
-	crediti verso enti finanziari		
-	crediti verso clientela	(47.085)	(10.471)
-	altre attività	470	(1.062)
<b>3.</b>	<b>Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>54.122</b>	<b>(6.769)</b>
-	debiti verso banche		
-	debiti verso enti finanziari		
-	debiti verso clientela	53.026	8.682
-	titoli in circolazione		
-	passività finanziarie di negoziazione		
-	passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
-	altre passività	1.096	(1.913)
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa</b>		<b>10.280</b>	<b>2.012</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1.</b>	<b>Liquidità generata da</b>	<b>73</b>	
-	vendite di partecipazioni		
-	dividendi incassati su partecipazioni		
-	vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	vendite di attività materiali		
-	vendite di attività immateriali	73	
-	vendite di rami d'azienda		
<b>2.</b>	<b>Liquidità assorbita da</b>	<b>(10.353)</b>	<b>(2.011)</b>
-	acquisti di partecipazioni		
-	acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	acquisti di attività materiali	(10.353)	(2.000)
-	acquisti di attività immateriali		(11)
-	acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento</b>		<b>(10.280)</b>	<b>(2.011)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>			
-	emissioni/acquisti di azioni proprie		
-	emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
-	distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista</b>			
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>		<b>0</b>	<b>1</b>

**Riconciliazione**

<b>Voci di bilancio</b>	<b>Importo</b>	
	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	0	1
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1	1

## HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della  
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft  
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,  
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il  
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

#### Parte A – Politiche contabili

##### A.1 – PARTE GENERALE

###### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA dichiara che la presente relazione al 31/12/2011 è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31/12/2011.

###### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come quelli indicati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro.

La presente relazione si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS.

- 1. continuità aziendale:** Gli amministratori hanno verificato la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e hanno pertanto preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Non sono state accertate incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale.
- 2. competenza economica:** costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3. coerenza di presentazione:** presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;
- 4. aggregazione e rilevanza:** tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- 5. divieto di compensazione:** attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;
- 6. informativa comparativa:** le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili annuali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati annuali.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Società ha applicato le disposizioni di cui all'Istruzione della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, sostituite dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex. Art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" pubblicate in data 13 marzo 2012 e successivi aggiornamenti, in particolare le modifiche introdotte integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

### Sezione 4 – Altri aspetti

#### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), e) d).

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA non è stata interessata dall'emanazione di nuovi principi contabili internazionali avvenuta nel corso del 2011.

## Parte A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

##### 1.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio della cassa e delle disponibilità liquide include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari ed altri.

##### 1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La cassa viene rilevata quando è ricevuta e le disponibilità quando viene effettuato il deposito.

##### 1.3. Criteri di valutazione

La cassa e le disponibilità sono valutate al *fair value* che, di norma, coincide con il loro valore nominale.

##### 1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri finanziari derivanti dalla gestione della cassa e delle disponibilità sono contabilizzati nel conto economico nella voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati".

#### Sezione 6 – Crediti

##### 6.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") sia quelli derivanti dall'attività concessione di finanziamenti.

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti ai sensi degli IAS 32 e 39.



### 6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

### 6.3. Criteri di valutazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è il risultato di una stima ottenuta utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica per tutti i crediti deteriorati di importo superiore ai 100 mila Euro. Le posizioni al di sotto di questa soglia, incluse le posizioni scadute e sconfiniate da oltre 180 giorni, vengono sottoposte ad una valutazione analitica forfetaria.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti in bonis ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – loss given default) e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto.

### 6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie";
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

## Sezione 10 – Attività materiali

### 10.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento.

Sono stati inoltre classificati in tale voce i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti dai beni recuperati dall'utilizzatore a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

### 10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I cespiti iscritti in tale voce in quanto recuperati a seguito di risoluzione del contratto non vengono ammortizzabili ma sono iscritti inizialmente al valore dei crediti e successivamente valutati al minore tra il costo e valore di mercato al netto dei costi di vendita.

### 10.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### 10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

## Sezione 11 – Attività immateriali

### 11.1. Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### 11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### 11.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

### 11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

## Sezione 12 – Attività fiscali

### 12.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite).

### 12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri. Le attività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

### 12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

## Sezione 14 – Altre Attività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti

#### 1.1. Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della società.

#### 1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Le predette passività finanziarie vengono iscritte oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

#### 1.3. Criteri di valutazione

Al momento della loro emissione le passività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

#### 1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati";
- gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

## Sezione 7 – Passività fiscali

### 7.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono i debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

#### **7.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate. Le passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

#### **7.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

### **Sezione 9 – Altre passività**

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

### **Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale**

#### **10.1. Criteri di classificazione**

La voce "Trattamento di fine rapporto del personale" comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativa a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

#### **10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

#### **10.3. Criteri di valutazione**

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati al piano, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Per questi ultimi la società ha deciso la contabilizzazione integrale a conto economico. Tali poste comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

#### **10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli effetti economici delle suddette valutazioni vengono contabilizzati nella voce "Spese per il personale"

### **Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri**

#### **11.1. Criteri di classificazione**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di cui non sono noti l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

#### **11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le sole passività rilevate sono quelle esistenti alla data di riferimento del bilancio. Lo stanziamento a fondo rischi ed oneri viene eseguito nell'esercizio in cui diventa probabile un'uscita di risorse future per adempiere un'obbligazione in corso alla data di bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Non viene effettuato alcun accantonamento per i costi che dovranno essere sostenuti per continuare la propria attività in futuro.

### 11.3. Criteri di valutazione

L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale alla data di bilancio.

### 11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le liberazioni del fondo rischi ed oneri vengono contabilizzate nella voce di conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

## CONTO ECONOMICO

### Riconoscimento Ricavi

I ricavi sono riconosciuti, quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione "IAS 18 paragrafo 30 lettera c";
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

### Fair value dei crediti

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value riportato in nota integrativa è stato determinato con i seguenti criteri:

- per le attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, è stato assunto come buona approssimazione del *fair value*;
- per le attività e passività a medio e lungo termine (avendo un modello in via di implementazione), la valutazione è stata determinata mediante una approssimazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri utilizzando un tasso *free risk* maggiorato dello *spread* sulla raccolta.

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

(Importi in migliaia di Euro)

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
Cassa	1	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Il valore complessivo del danaro in cassa al 31/12/2011 ammonta a unità di Euro 1 mila.

#### Sezione 6 – Crediti – Voce 60

##### 6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Depositi e conti correnti	2.593	1.279
2. Finanziamenti		
2.1. Pronti contro termine		
2.2. Leasing finanziario	132	
2.3. Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4. Altri finanziamenti		

3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività	191	30
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>2.916</b>	<b>1.309</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>2.916</b>	<b>1.309</b>

La composizione dei crediti verso banche subisce un incremento pari a pari a Euro 1.607 mila.

#### 6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti				
1.1 Pronti contro termine				
1.2 Leasing finanziario	2.950		3.100	
1.3 Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
1.4 Altri finanziamenti				
2. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
3. Altre attività			1	
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>2.950</b>		<b>3.101</b>	
<b>Totale fair value</b>	<b>2.950</b>		<b>3.101</b>	

#### 6.3 Crediti verso clientela

I crediti verso clientela della società si riferiscono esclusivamente a beni concessi in leasing finanziario.

Composizione	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	793.027	120.910	744.928	123.119
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>				
2. Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati				
6. Altri finanziamenti	88.414	10.123	93.503	10.007
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>				
7. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
8. Altre attività	957		838	
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>882.398</b>	<b>131.033</b>	<b>839.269</b>	<b>133.126</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>882.398</b>	<b>131.033</b>	<b>839.269</b>	<b>133.126</b>

La voce nel corso dell'esercizio 2011, subisce un incremento pari a Euro 41.036 mila.

Il totale complessivo dei crediti espliciti fatturati alla clientela ammonta a Euro 17.071 mila.

Nella voce prevista per gli altri finanziamenti sono confluite le voci dei beni in fase di allestimento per un importo al netto degli anticipi e delle svalutazioni pari a Euro 98.538 mila, di cui, riferiti a beni immobili in costruzione Euro 82.683 mila e riferiti a beni mobili in costruzione Euro 15.855 mila.

## 6.4 Crediti: attività garantite

	Totale 31/12/2011						Totale 31/12/2010					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario	133	130	2.953	2.900	790.469	785.798			3.102	3.087	758.560	753.856
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					25	25					23	23
- Pegni					5	5					8	8
- Garanzie personali											43.464	40.432
- Derivati su crediti					53.825	43.134						
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario					132.677	128.692					134.106	131.131
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					9.581	9.581					9.346	9.346
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>	<b>133</b>	<b>130</b>	<b>2.953</b>	<b>2.900</b>	<b>986.582</b>	<b>967.235</b>			<b>3.102</b>	<b>3.087</b>	<b>945.507</b>	<b>934.796</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

**Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100**

## 10.1 Composizione della voce 100: "Attività materiali"

Le immobilizzazioni materiali della Hypo Vorarlberg Leasing SpA risultano così suddivise:

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 di proprietà</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	194		241	
d) strumentali	94		137	
e) altri	240		460	
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>Totale 1</b>	<b>528</b>		<b>838</b>	
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	30.400		19.769	
2.3 altri beni				
<b>Totale 2</b>	<b>30.400</b>		<b>19.769</b>	
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
di cui: concesse in leasing operativo			0	0
<b>Totale 3</b>			<b>0</b>	
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>30.928</b>		<b>20.606</b>	
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>30.928</b>		<b>20.606</b>	

Fra le attività riferibili al leasing finanziario, voce 2.2, sono stati riclassificati i beni provenienti da contratti leasing risolti, per i quali la società ha chiuso la posizione creditizia. La loro destinazione è rivolta alla vendita o alla rilocazione.

#### 10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>241</b>	<b>137</b>	<b>20.228</b>	<b>20.606</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti			2	4	90	96
B.2 Riprese di valore					66	66
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni					15.903	15.903
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite			(1)		(1.639)	(1.640)
C.2 Ammortamenti			(48)	(47)	(90)	(185)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico					(429)	(429)
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni					(3.489)	(3.489)
<b>D. Rimanenze finali</b>			<b>194</b>	<b>94</b>	<b>30.640</b>	<b>30.928</b>

### Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

#### 11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"

Esse riguardano principalmente programmi software. Il dettaglio è il seguente:

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà	52		78	
- generate internamente				
- altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>52</b>		<b>78</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>52</b>		<b>78</b>	
<b>Totale</b>	<b>52</b>		<b>78</b>	

#### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>78</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	22
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	



<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		(48)
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>52</b>

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
IRAP	54	
Imposte anticipate	2.558	2.673
<b>Totale</b>	<b>2.612</b>	<b>2.673</b>

### 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
Debiti IRAP	0	26
Imposte differite	55	52
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>78</b>

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.673</b>	<b>1.900</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	201	148
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	49	
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(364)	(359)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni (arrotondamenti)	(1)	
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.558</b>	<b>2.673</b>

## Composizione delle imposte anticipate

Riepilogo imposte anticipate	31/12/2011			31/12/2010		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale
Rettifiche di valore su crediti	1.066		<b>1.066</b>	1.136		<b>1.136</b>
Spese di rappresentanza	0		<b>0</b>	1		<b>1</b>
Fondi svalutazione	1.392		<b>1.392</b>	1.314		<b>1.314</b>
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	32		<b>32</b>	154		<b>154</b>
Attività materiali e immateriali	34		<b>34</b>	49		<b>49</b>
Altro	34		<b>34</b>	19		<b>19</b>
<b>Totale</b>	<b>2.558</b>		<b>2.558</b>	<b>2.673</b>		<b>2.673</b>

## 12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>52</b>	<b>52</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		3
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>55</b>	<b>52</b>

## Composizione delle imposte differite

Riepilogo imposte differite	31/12/2011			31/12/2010		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale
F.do accantonamento generico – FTA		37	<b>37</b>		37	<b>37</b>
F.do accantonamento TFR	18		<b>18</b>	15		<b>15</b>
Altro						
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>37</b>	<b>55</b>	<b>15</b>	<b>37</b>	<b>52</b>

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 17 del conto economico – “imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”.

## Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
Credito IVA	543	1.164
Anticipi a fornitori	352	494
Depositi cauzionali	4	3
Crediti verso l'Erario	7	16
Altri crediti	1.141	923
<b>Totale</b>	<b>2.047</b>	<b>2.600</b>

La voce nel corso del 2011 subisce un decremento rispetto all'esercizio 2010 di Euro 553 mila, Il credito IVA è rappresentato da interessi ancora da corrispondere su crediti IVA richiesti a rimborso per Euro 117 mila e dal credito verso l'erario maturato nel corso dell'esercizio 2011 per Euro 425 mila.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti – Voce 10

#### 1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2011			Totale 31/12/2010		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	1.003.913			899.423	50.000	
2. Altri debiti			583			2.047
<b>Totale</b>	<b>1.003.913</b>		<b>583</b>	<b>899.423</b>	<b>50.000</b>	<b>2.047</b>
<b>Fair value</b>	<b>1.003.913</b>		<b>583</b>	<b>899.423</b>	<b>50.000</b>	<b>2.047</b>

La voce rispetto all'esercizio precedente subisce un incremento di Euro 53.026 mila.

Nel corso dell'esercizio la società ha rimborsato alla partecipante Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl il finanziamento di euro 50.000 mila iscritto fra i finanziamenti nel bilancio 2010 oltre ad un finanziamento di euro 200.000 mila che la stessa ha erogato nel corso del 2011

Fra i debiti verso banche sono stati inoltre iscritti due strumenti ibridi di patrimonializzazione per un valore complessivo di euro 25.000 mila, rilasciati dalla casa madre rispettivamente nel 2009 e nel 2011 per un valore di euro 12.500 mila cadauno.

### Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rinvia alla sezione 12 "Attività fiscali e passività fiscali".

### Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

#### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
Debiti verso l'Erario	123	114
Debiti verso Enti previdenziali	189	184
Debiti verso dipendenti	144	173
Debiti verso fornitori	7.287	6.249
Altre passività	1.767	1.622
<b>Totale</b>	<b>9.510</b>	<b>8.342</b>

La voce nel corso del 2011 ha subito un incremento pari a Euro 1.168 mila.

I debiti verso fornitori si compongono come segue: debiti verso fornitori per fatture ancora da pagare Euro 6.380 mila, debiti verso fornitori per fatture aziendali da ricevere Euro 427 mila, Euro 149 mila relativi a contratti di leasing stipulati per i quali la società alla data del 31/12/2011 non aveva ancora ricevuto la fattura, Euro 331 mila per fatture da ricevere da agenti o segnalatori.

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>484</b>	<b>414</b>
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	95	104
B2. Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	(61)	(34)
C2. Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>518</b>	<b>484</b>

### 10.2 Altre informazioni

Il fondo di fine rapporto è stato attualizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 e le relazioni ed il relativo calcolo è stato assegnato ad una società esterna esperta in calcoli attuariali.

I calcoli attuariali sono stati eseguiti secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore assunto nel corso dell'anno dell'esercizio
- il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalle passività attuariali
- i profitti/le perdite attuariali relativi al periodo di valutazione considerato.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,60%	4,60%	5,10%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%

## Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci	31/12/2011	31/12/2010
Fondo rischi contingent liability	983	1.060
<b>Saldo fondo per rischi ed oneri</b>	<b>983</b>	<b>1.060</b>

### 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci	31/12/2011	31/12/2010
Saldo fondo per rischi e oneri iniziale (al 1/1)	1.060	945
Altri decrementi	(177)	(385)
Altri accantonamenti	100	500
<b>Saldo fondo per rischi ed oneri</b>	<b>983</b>	<b>1.060</b>

Nel corso dell'esercizio 2011, la società ha sostenuto alcuni pagamenti per una delle pendenze in essere. Inoltre ha ritenuto opportuno effettuare altri accantonamenti per altre posizioni.

## Sezione 12 – Patrimonio- Voce 120-160-170

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1. Azioni ordinarie	38.500
1.2. Altre azioni	

Il capitale è composto da 38.500.000 di azioni dal valore unitario di Euro 1 ciascuna. Il capitale sociale è interamente versato.

## 12.5. Altre informazioni

## 12.5.1. Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili/ perdite portati a nuovo	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	244	(1.299)	3.500	2.455
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Attribuzioni di utili		545		
B.2 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>244</b>	<b>(754)</b>	<b>3.500</b>	<b>2.990</b>

## 12.5.2. Composizione e variazione della voce 170 "Riserve da valutazione"

L'effetto del "first time adoption" degli IFRS è indicato nelle "riserve da valutazione" ed il suo ammontare è pari a Euro 162 mila.

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivaluta- zione	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			(107)			(55)	(162)
<b>B. Aumenti</b>							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni							
<b>C. Diminuzioni</b>							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze finali</b>			<b>(107)</b>			<b>(55)</b>	<b>(162)</b>

## 12.5.3 Prospetto della distribuibilità delle riserve

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>38.500</b>				
<b>Riserve di capitali</b>					
Versamenti in conto capitale	3.500	A, B	3.500		
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	244	B	244		
Altre riserve	6	B, C	6		
<b>Riserve da valutazione</b>					
Riserva di rivalutazione transazione IAS	(162)				
Utili portati a nuovo	1.913	B, C	1.913		
Perdite portate a nuovo	(2.673)				
<b>Totale</b>	<b>41.328</b>		<b>5.663</b>		
Quota non distribuibile				3.744	
Residuo quota distribuibile				1.919	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

## Parte C - Informazioni sul conto economico

(Importi in migliaia di Euro)

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 - 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche		3	62	65	28
5.2 Crediti verso enti finanziari		90		90	83
5.3 Crediti verso clientela		27.327		27.327	21.199
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>		<b>27.420</b>	<b>62</b>	<b>27.482</b>	<b>21.310</b>

La voce subisce nel corso del 2011 un incremento pari a Euro 6.172 mila determinato in prevalenza dall'aumento dei tassi d'interesse avvenuto nel corso dell'anno.

#### 1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Debiti verso banche	(16.872)			(16.872)	(8.188)
2. Debiti verso enti finanziari	(2.780)			(2.780)	(583)
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>(19.652)</b>			<b>(19.652)</b>	<b>(8.781)</b>

La voce nel corso del 2011 ha subito un incremento di euro 10.871 mila determinato in prevalenza dall'aumento dei tassi ai quali la società si è rifinanziata.

### Sezione 2 – Commissioni – Voce 30 e 40

#### 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di		
- gestione fondi per terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri finanziamenti	26	
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing di operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>26</b>	

## 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	(18)	(8)
<b>Totale</b>	<b>(18)</b>	<b>(8)</b>

La voce altre commissioni è relativa ad importi corrisposti per la vendita di beni rivenienti da contratti di leasing risolti.

**Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60**

## 4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziare</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3 Finanziamenti		296		(933)	(637)
1.4 Altre attività					
<b>2. Passività finanziarie</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.2 Altre passività					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					
<b>4. Derivati finanziari</b>					
<b>5. Derivati su crediti</b>					
<b>Totale</b>		<b>296</b>		<b>(933)</b>	<b>(637)</b>

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100**

## 8.1 Composizione della voce 100 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
• per leasing						
• per factoring						
• altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
• per leasing						
• per factoring						
• altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
• per leasing	(5.063)	(571)	1.091	704	(3.838)	(5.346)
• per factoring						
• per credito al consumo						
• altri crediti						
<b>Totale</b>	<b>(5.063)</b>	<b>(570)</b>	<b>1.091</b>	<b>704</b>	<b>(3.838)</b>	<b>(5.346)</b>

## Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Le spese per il personale sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	1.883	1.840
b) oneri sociali	563	547
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	9	10
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	95	103
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	53	55
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	179	127
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>3. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>2.782</b>	<b>2.682</b>

La voce rispetto all'esercizio precedente, ha subito una riclassifica. Come da nota di Banca d'Italia del 09.02.2012, nella presente tabella non devono più essere riclassificati gli oneri funzionalmente connessi con il personale diversi da quelli rimborsati forfettariamente ( voce h – altre spese - della tabella)-. La voce viene quindi riclassificata fra le spese amministrative altre – voce 110 b.

### 9.2 Numero dei dipendenti ripartiti per categoria

Nel corso dell'esercizio il numero dei dipendenti per categoria, con esclusione del personale in maternità, è stato il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010	Media
Dirigenti	1	1	1
Quadri	10	9	9
Impiegati	24	26	25
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>36</b>	<b>35</b>

### 9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Voci/Settori	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
Consulenze e prestazioni professionali esterne	1.860	1.845
Manutenzioni e riparazioni di ogni tipo	110	118
Costi locazione e funzionamento sede aziendale	267	267
Spese telefoniche	47	47
Assicurazioni	69	67
Cancelleria e materiali di consumo	26	20
Spese postali e corrieri	27	33
Spese viaggio e rappresentanza	166	185
Spese pubblicitarie	68	63
Imposte e tasse non sul reddito	367	250
Altre spese amministrative	283	253
<b>Totale</b>	<b>3.290</b>	<b>3.148</b>

La voce “Consulenze e prestazioni professionali esterne” include i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per un importo di Euro 44 mila. Essi si riferiscono esclusivamente a corrispettivi erogati per la revisione legale dei conti. La voce ha inoltre subito una riclassifica rispetto al 2010 con la voce 9.1 “spese del personale” a cui si rimanda per maggiori informazioni.



**Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120**

## 10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	(47)			(47)
d) strumentali	(47)			(47)
e) altri	(90)	(1)	10	(81)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>		(3.528)	3.673	145
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b> - di cui concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>(184)</b>	<b>(3.529)</b>	<b>3.683</b>	<b>(30)</b>

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo e gli ammortamenti sono determinati in funzione della vita utile dei beni. Nella colonna – rettifiche di valore per deterioramento ed in quella – riprese di valore-, relativamente alla parte 1. Attività in uso funzionale – sono stati indicati gli importi delle minusvalenze e delle plusvalenze realizzate dalla cessione di beni in uso aziendale.

Per quanto riguarda i beni in uso proprio, la vita utile attribuita agli stessi è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Macchinari, app., attrezz. varie	7
Arredamenti	7
Impianti di allarme	3
Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	5
Autoveicoli	4

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130**

## 11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	(48)			(48)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>(48)</b>			<b>(48)</b>

La vita utile attribuita alle attività immateriali è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Software	3

### Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

#### 13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
Accantonamento "contingent liability"	143	500
<b>Totale</b>	<b>143</b>	<b>500</b>

Di cui euro 100 sono relativi ad accantonamenti per passività potenziali in carico alla società, classificati nella voce del passivo – 110 Fondi per rischi e oneri b) altri fondi e euro 43 sono stati accantonati per far fronte ad un probabile indennizzo da corrispondere alla curatela fallimentare, derivante dalla plusvalenza maturata per la cessione di un bene in precedenza concesso in locazione finanziaria il cui importo alla data del 31.12.2011 non è stato ancora determinato con certezza; la posta è stata classificata nel passivo voce – 10 Debiti.

### Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

#### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Altri proventi di gestione	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
Affitti attivi	48	63
Risarcimento danni da assicurazione	4	13
Riaddebito per assicurazioni a clienti	195	204
Riaddebito spese legali a clienti	368	406
Riaddebito spese per istruzione pratiche	374	178
Altri costi riaddebitati alla clientela	440	414
Altri proventi diversi	1.062	1.166
<b>Totale</b>	<b>2.491</b>	<b>2.444</b>

Altri oneri di gestione	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
Equo compenso e penali a clienti e fornitori	(115)	(173)
Costi riaddebitati alla clientela	(585)	(715)
Costi assicurativi su contratti di leasing	(268)	(287)
Altri costi diversi	(450)	(438)
<b>Totale</b>	<b>(1.418)</b>	<b>(1.613)</b>

### Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

#### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente si compongono nel modo seguente:

	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Imposte correnti	24	(1.559)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(115)	773
5. Variazione delle imposte differite	(2)	
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(93)</b>	<b>(786)</b>

## 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(1.856.778)</b>	
Onere fiscale teorico (27,50%)		(510.614)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	649.748	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.192.773)	
Variazioni fiscali permanenti	1.259.209	
<b>Imponibile fiscale IRES</b>	<b>(1.140.594)</b>	
Onere fiscale effettivo in bilancio		0
<b>IRAP</b>		
<b>Valore della produzione teorica</b>	<b>2.175.575</b>	
Onere fiscale teorico (4,65%)		73.970
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(3.951)	
Variazioni fiscali permanenti	4.756.038	
Cuneo fiscale e contributi assistenziali obbligatori	(693.880)	
<b>Imponibile fiscale IRAP</b>	<b>6.233.782</b>	
Onere fiscale effettivo in bilancio		211.949

**Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni**

## 19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Totale
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	31/12/11	31/12/10
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili		90	24.915				25.005	19.693
- beni mobili	3		112				115	165
- beni strumentali			2.300				2.300	1.424
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>90</b>	<b>27.327</b>				<b>27.420</b>	<b>21.282</b>

**Parte D - Altre informazioni**
**Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE**
**A. LEASING FINANZIARIO**

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Si rimanda alla successiva tabella A.2.

## A.2 - Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	Totale 31/12/2011						Totale 31/12/2010					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi			Investimenti lordi		ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi			Investimenti lordi	
		Quota capitale		Quota interessi	di cui: valore residuo non garantito	Quota capitale		Quota interessi	di cui: valore residuo non garantito			
		di cui: valore residuo garantito				di cui: valore residuo garantito						
- a vista	12.804	15.503	921	8.491	23.994	14.582	4.381	15.573	690	8.310	23.883	14.883
- fino a 3 mesi	43.469	45.729	4.369	24.664	70.393	41.360	57.870	45.921	3.172	24.509	70.430	42.749
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	29.108	207.976	14.745	106.673	314.649	193.231	27.628	201.742	18.777	104.546	306.290	182.965
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	46.537	421.312	76.196	122.391	543.703	345.116	42.098	378.915	75.504	123.874	502.789	303.411
- oltre 5 anni	96	108.247	1.856			106.391	1.909	108.932	2.168			106.764
- durata indeterminata												
<b>Totale lordo</b>	<b>132.014</b>	<b>798.767</b>	<b>98.087</b>	<b>262.219</b>	<b>952.739</b>	<b>700.680</b>	<b>133.886</b>	<b>751.083</b>	<b>100.311</b>	<b>261.239</b>	<b>903.392</b>	<b>650.772</b>
Rettifiche di valore	(11.104)	(2.658)					(10.767)	(3.055)				
<b>Totale netto</b>	<b>120.910</b>	<b>796.109</b>	<b>98.089</b>	<b>22.219</b>	<b>962.739</b>	<b>700.680</b>	<b>123.119</b>	<b>748.028</b>	<b>108.311</b>	<b>261.239</b>	<b>903.392</b>	<b>650.772</b>

## A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
			di cui: sofferenze		di cui: sofferenze	
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati	718.610	687.244	119.354	63.435	122.524	63.417
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:	74.600	55.851	1.351	800	484	118
- Autoveicoli	2.900	4.933	205	198	111	58
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>796.110</b>	<b>748.028</b>	<b>120.910</b>	<b>64.433</b>	<b>123.119</b>	<b>63.593</b>

## A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati			34.162	19.744	34.162	19.744
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri			25	25	25	25
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>			<b>34.187</b>	<b>19.769</b>	<b>34.187</b>	<b>19.769</b>

Gli importi sono stati iscritti al loro valore lordo. Le svalutazioni su queste poste, alla data del 31/12/2011 ammontano a Euro 3.787 mila.

#### A.5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche</b>									
<b>su attività deteriorate</b>									
Leasing immobiliare									
- sofferenze	(6.855)	(3.039)	(406)		1.052	420		1.232	(7.596)
- incagli	(331)	(607)	(59)		42	316			(639)
- esp. ristrutturare									
- esp. Scadute	(111)	(1)	(27)		12	104			(23)
Leasing strumentale									
- sofferenze	(3.792)	(32)	(8)		84			483	(3.265)
- incagli			(29)		27				(2)
- esp. ristrutturare									
- esp. Scadute	(32)	(4)	(11)			32			(15)
Leasing mobiliare									
- sofferenze	(138)	(38)	(6)		1			42	(139)
- incagli	(6)				1	5			0
- esp. ristrutturare									
- esp. Scadute	(1)		(2)			1			(2)
Leasing immateriale									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturare									
- esp. Scadute									
<b>Totale A</b>	<b>(11.266)</b>	<b>(3.721)</b>	<b>(548)</b>		<b>1.219</b>	<b>878</b>		<b>1.757</b>	<b>(11.681)</b>
<b>Di portafoglio</b>									
<b>su altre attività</b>									
- leasing immobiliare	(2.581)	(954)	(448)		348	100		1.221	(2.314)
- leasing strumentale	(572)	(99)	(2)		228	18			(427)
- leasing mobiliare	(25)	(3)			14	2			(12)
- leasing immateriale									
<b>Totale B</b>	<b>(3.178)</b>	<b>(1.056)</b>	<b>(450)</b>		<b>590</b>	<b>120</b>		<b>1.221</b>	<b>(2.753)</b>
<b>Totale</b>	<b>(14.444)</b>	<b>(4.777)</b>	<b>(998)</b>		<b>1.809</b>	<b>998</b>		<b>2.978</b>	<b>(14.434)</b>

#### A.6 - Altre informazioni

##### A.6.1. Descrizione generale dei contratti significativi

Non ci sono in essere contratti significativi in essere al 31/12/2011.

##### A.6.2. Altre informazioni sul leasing finanziario

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati canoni potenziali di locazione.

Lo IAS 17 definisce il canone potenziale di locazione come la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quale una percentuale di future vendite, un ammontare di utilizzo futuro, indici di prezzi futuri, tassi di interesse di mercato futuri).

##### A.6.3. Operazioni di retrolocazione (lease back)

Il sale and lease-back è un'operazione di vendita e retrolocazione che comporta la vendita e la retrolocazione dello stesso bene.

I crediti derivanti da contratti di retrolocazione, contratti che non presentano peculiarità particolare nelle clausole contrattuali, se non in quelle relative alla disciplina della figura del fornitore (che è identificabile con l'utilizzatore), ammontano a Euro 149.770.698

## D. GARANZIE E IMPEGNI

### D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2011	31/12/2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	37.514	42.678
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
<b>Totale</b>	<b>37.514</b>	<b>42.678</b>

## Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### 3.1. RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha come attività principale la concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria, in maniera preponderante leasing immobiliare.

La società opera nell'Italia settentrionale, Emilia Romagna e Liguria tramite la sede di Bolzano e le tre filiali di Como, Bergamo e Treviso. La rete commerciale si basa su una rete di agenti e segnalatori presenti nel nostro mercato di riferimento e in gran parte fidelizzata da diversi anni.

L'organizzazione interna è strutturata in modo tale da poter sottoporre ogni singola richiesta leasing ad un'analisi approfondita e completa in tempi molto brevi valutando ogni possibile rischio di credito.

Le politiche di gestione del rischio creditizio della società vengono stabilite dal consiglio di amministrazione.

I poteri di delibera prevedono in ogni caso il consenso dell'Ufficio Commerciale e del Reparto Crediti. Quindi è sempre garantito un doppio controllo di tutte le richieste leasing.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1. Aspetti organizzativi

La valutazione di ogni singola richiesta leasing tiene conto dei diversi aspetti del rischio di credito, il quale è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale. I principali fattori di rischio di credito sono il rischio cliente, il rischio bene ed il rischio fornitore.

###### **Rischio cliente**

Il cliente sta nel centro di ogni analisi creditizia. La valutazione del cliente può essere suddivisa in un'analisi degli *Hard Facts* e in un'analisi degli *Soft Facts*. Fanno parte degli *Hard Facts* i bilanci e le dichiarazioni redditi delle aziende richiedenti oltre ad eventuali dati previsionali oppure business plan. I bilanci vengono sottoposti ad una riclassificazione ed un'analisi approfondita. I criteri applicati sono la struttura economico patrimoniale e finanziaria, nonché la redditività. I *Soft Facts* sono tutti i fattori riguardanti le esperienze con il cliente, la sua capacità imprenditoriale e lo sviluppo del settore, nel quale opera.

###### **Rischio bene**

Il rischio del bene viene rispecchiato attraverso la sua svalutazione, la sua vita economica e la sua fungibilità oltre ad eventuali rischi connessi alla realizzazione e/o costruzione di un bene. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica delle procedure interne precise per valutare il rischio dei beni oggetti a dei contratti leasing.

In caso di leasing immobiliari la Hypo Vorarlberg Leasing SpA valuta i beni tramite la società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg Srl. In caso di oggetti molto complessi oppure in caso di operazioni *lease-back* viene richiesta inoltre una perizia tramite un tecnico di fiducia esterno. Per i contratti leasing costruendo le procedure interne prevedono un continuo controllo dei cantieri.

In caso di leasing strumentali la Hypo Vorarlberg Leasing SpA fa valutare i beni da società specializzate esterne fidelizzate da diversi anni.

#### **Rischio fornitore**

Per qualsiasi richiesta leasing anche il fornitore viene sottoposto ad un'analisi per escludere un rischio di revocatoria. Inoltre i fornitori vengono anche valutati su base della loro reputazione ed affidabilità in modo di proteggere anche il cliente da eventuali rischi.

#### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica una serie di strumenti per la gestione, la misurazione ed il controllo del rischio di credito.

Per ogni cliente viene calcolato un rating interno che indica la "probability of default" entro un anno. Il rating interno è composto da una valutazione dei *Hard Facts* (Bilanci, dichiarazioni redditi ecc.) e una valutazione dei *Soft Facts* (esperienze, capacità imprenditoriali ecc.). La delibera di una nuova richiesta leasing e subordinata tra altro alla classe di rating applicata per il cliente.

Le posizioni leasing con importi significativi vengono sottoposti annualmente ad un monitoraggio, il quale prevede l'analisi dei bilanci, l'aggiornamento del rating, l'analisi dei pagamenti e la valutazione del bene.

Un evento negativo esterno ("*black list*" centrale rischi, pregiudizievoli, ecc.) fa scattare immediatamente una valutazione approfondita della posizione leasing.

#### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Il rischio di credito a cui si espone la Hypo Vorarlberg Leasing SpA nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà formale sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Oltre alla proprietà del bene, stesso la Hypo Vorarlberg Leasing SpA richiede ulteriori garanzie a seconda del livello di bontà del cliente e a seconda del valore e della fungibilità del bene. Tali garanzie possono essere fidejussioni personali, garanzie bancarie, patti di subentro, ipoteche o altre.

#### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

##### **Precontenzioso**

In caso di rate leasing impagate la società si mette immediatamente in contatto con il cliente per una soluzione tempestiva del problema. Il controllo dei pagamenti delle rate avviene dopo ogni singola scadenza di una rata leasing. La procedura interna prevede l'invio di tre solleciti per iscritto prima della risoluzione di un contratto leasing. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA collabora anche con società di recupero crediti esterne per accelerare i tempi nel recupero crediti e con un'assicurazione di tutela legale per limitare possibili costi di cause legali. La segnalazione in incaglio di una posizione leasing avviene a secondo del numero di rate impagate e dell'importo complessivo di arretrati. In caso di pagamento di tutti gli arretrati il cliente rientra in bonis.

##### **Contenzioso**

Dopo l'avvenuta risoluzione di un contratto la posizione leasing viene segnalata in incaglio o sofferenza e viene incaricato un legale per il recupero del credito. Contemporaneamente la società continua gli sforzi per trovare una soluzione consensuale e/o stragiudiziale con il cliente. In caso di impossibilità di una soluzione consensuale e/o stragiudiziale in tempi brevi il cliente viene segnalato in sofferenza.

Dopo la risoluzione di un contratto leasing, la società richiede immediatamente la restituzione del bene leasing ed aggiorna la stima del bene. Appena in possesso del bene la società inizia le trattative di vendita tramite la nostra società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg Srl per i beni immobiliari e tramite società specializzate esterne di fiducia per beni strumentali.

Nel momento di risoluzione di una posizione leasing viene valutata la necessità di un accantonamento. Questa necessità è data nei casi di un valore di stima del bene inferiore al debito residuo della società. Tale accantonamento avviene nel momento di risoluzione di un contratto leasing e poi trimestralmente per tutte le posizioni in contenzioso.

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

#### **1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					2.916	2.916
6. Crediti verso enti finanziari					2.950	2.950
7. Crediti verso clientela	65.904	46.914		73.660	825.996	1.012.474
8. Derivati di copertura						
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>65.904</b>	<b>46.914</b>		<b>73.660</b>	<b>831.862</b>	<b>1.018.340</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>66.113</b>	<b>37.962</b>		<b>29.050</b>	<b>842.841</b>	<b>975.966</b>

Nelle posizioni scadute sono state classificate le poste relative ad esposizioni scadute e deteriorate e scadute non deteriorate.

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONE PER CASSA:</b>				
- Sofferenze	76.904	(10.959)	(41)	65.904
- Incagli	47.554	(610)	(30)	46.914
- Esposizioni ristrutturare				
- Esposizioni scadute deteriorate	18.256	(13)	(28)	18.215
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturare				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>142.714</b>	<b>(11.582)</b>	<b>(99)</b>	<b>131.033</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	56.644		(1.200)	55.444
- Altre esposizioni	827.546	(1.075)	(475)	825.996
<b>Totale B</b>	<b>884.190</b>	<b>(1.075)</b>	<b>(1.675)</b>	<b>881.440</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.026.904</b>	<b>(12.657)</b>	<b>(1.774)</b>	<b>1.012.473</b>

### 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONE PER CASSA:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturare				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturare				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>				
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	3.085		(3)	3.082
<b>Totale B</b>	<b>3.085</b>		<b>(3)</b>	<b>3.082</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>3.085</b>		<b>(3)</b>	<b>3.082</b>

### 2.3 Crediti verso la clientela in bonis: analisi dell'anzianità degli scaduti

	Esposizioni non scadute	Fino a 30 giorni	Da 31 a 60 giorni	Da 61 a 90 giorni	Da 91 a 180 giorni	Oltre 180 giorni	Totale esposizioni scadute non deteriorate
Esposizione lorda	830.632	9.610	16.621	15.254	10.505	4.654	56.644
Rettifiche di valore	(1.553)	(94)	(31)	(1.028)	(37)	(10)	(1.200)
Esposizione netta	829.079	9.516	16.590	14.226	10.468	4.644	55.444

### Modalità di determinazione del fair value delle attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Il moltiplicatore da utilizzare per risalire dal valore nominale dei crediti al fair value al 31/12/2011 determinato in base alla metodologia di cui sopra è 1,000139328. Lo stesso moltiplicatore per la determinazione del fair value dei crediti al 31/12/2010 ammonta a 1,005377136.

Pertanto, la massima esposizione teorica al rischio di credito della Hypo Vorarlberg Leasing SpA al 31/12/2011 è quantificabile in Euro 1.015.696 mila.



### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Settore di attività	
Altri servizi	181.456
Industria	232.535
Servizi finanziari	9.294
Commercio	152.860
Locazione di immobili	254.185
Costruzioni	93.959
Strutture ricettive	32.117
Trasporti	39.048
Altri	34.536
<b>Totale</b>	<b>1.029.990</b>

#### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Area geografica (Regione)	
Calabria	737
Campania	734
Emilia Romagna	8.399
Friuli-Venezia Giulia	10.951
Lazio	12.520
Liguria	726
Lombardia	299.968
Marche	28.413
Piemonte	22.660
Puglia	388
Sicilia	170
Toscana	8.056
Trentino - Alto Adige	398.044
Veneto	237.196
Altre	1.028
<b>Totale</b>	<b>1.029.990</b>

#### 3.3 Grandi rischi

- a) Ammontare:  
Importo complessivo: Euro 65.066.062
- b) Numero:  
Numero posizioni: 4

### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica un sistema di rating interno sviluppato dall'associazione delle banche popolari austriache ed utilizzato da numerose banche in Austria ed anche dalla casa madre. Questo sistema rating è composto da 25 classi di rating a seconda del livello di rischio. Ad ogni classe di rating è assegnata una "probability of default" che indica la probabilità con la quale un cliente va in default entro un anno. Questo sistema permette alla nostra società di avere un criterio in più nella valutazione di una richiesta leasing e facilita l'applicazione di un prezzo adeguato al rischio.

La "probability of default" media dei crediti residui al 31/12/2011 è pari al 9,16%.

#### 4.1 Sensitivity analysis dei rating

In caso di un ipotetico peggioramento di una classe rating per tutti i clienti, la "probability of default" media aumenterebbe dal 9,16% al 10,55%. Con un ulteriore peggioramento di una classe la perdita media attesa è del 12,73%.

Nell'attuale fase economica riteniamo opportuno simulare peggioramenti del portafoglio.

### 3.2. RISCHI DI MERCATO

#### 3.2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

###### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse.

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA si rifinanzia tramite analogo indicizzazione di tasso e l'adeguamento del tasso di rifinanziamento avviene con medesima cadenza all'adeguamento del tasso computato alla clientela. In questo modo il rischio di interesse su ogni singola operazione di leasing è non significativo.

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

###### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Da oltre 10 anni	Data indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	3.694	25.560	53.917	39.794	252.185	266.525	277.860	99.992
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	978.913					25.000		
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

I debiti a vista sono rappresentati per l'importo più rilevante, da finanziamenti ottenuti dalla casa madre a revoca, che non evidenziano alcun rischio di liquidità.

#### 3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

###### 1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo cui è esposta la società è determinato dalla perdita di valore dei cespiti a magazzino. Tale rischio è costantemente monitorato attraverso delle perizie tecniche periodiche da parte di periti esterni.

#### 3.2.3. RISCHIO DI CAMBIO

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

###### 1. Aspetti generali

La società detiene sia attività denominate in Euro sia attività in divisa estera (CHF). Il rischio di cambio viene neutralizzato tramite l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi e con analogo indicizzazione al tasso di interesse e con medesimo periodo di riprezzamento. Tutte le operazioni in essere risultano coperte da finanziamenti nella stessa valuta. Il matching raccolta/impieghi viene costantemente monitorato da processi predefiniti.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti					7.446	
1.4 Altre attività finanziarie						
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività Finanziarie</b>						
3.1 Debiti					(7.450)	
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
<b>4. Altre passività</b>						
<b>5. Derivati</b>						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
<b>Totale attività</b>					<b>7.446</b>	
<b>Totale passività</b>					<b>(7.450)</b>	
<b>Sbilancio (+/-)</b>					<b>(4)</b>	

Gli importi sono espressi in valuta. La differenza fra attivo e passivo è dovuta all'addebito in conto da parte della casa madre degli interessi passivi di competenza al 31/12/2011.

**3.3. RISCHI OPERATIVI**
**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**
**1. Aspetti generali**

Il rischio operativo è definibile come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni.

Per quanto riguarda la determinazione del rischio operativo la Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha optato per il metodo base previsto da Basilea II. Il requisito patrimoniale è quindi calcolato applicando il 15% alla media triennale del margine di intermediazione.

A fronte del rischio sopra descritto la Hypo Vorarlberg Leasing SpA adotta una serie di misure atte alla minimizzazione di eventuali rischi operativi, quali:

- direttive che regolano le responsabilità interne in qualsiasi fase di un processo,
- separazione tra la funzione commerciale e la gestione post-vendita (vedasi organigramma),
- limitazione dei rischi originati da eventuali errori del personale o da debolezze nei processi interni mediante controlli interni e il principio della doppia firma,
- ogni reparto è impegnato ad analizzare gli eventuali errori di gestione e ad adottare processi interni che riducono la possibilità di errore,
- gestione elettronica di tutti i documenti tramite sistemi di banche dati; in tal modo tutti i documenti sono facilmente reperibili in conformità alle disposizioni della revisione interna,
- il nostro ufficio legale vaglia, anche con l'ausilio di avvocati esterni, tutti gli aspetti critici attinenti alla sfera legale,
- tutti i dipendenti della società sottoscrivono al momento dell'assunzione un impegno al rispetto della normativa privacy,
- la revisione interna valuta regolarmente i processi di controllo interno nell'ottica dell'efficienza e efficacia, suggerendo alla Direzione eventuali miglioramenti nei processi di gestione,
- riduzione del rischio informatico tramite back-ups giornalieri, accesso al sistema solo ai responsabili dell'EDP, disaster recovery plan e altre misure,
- conservazione dei documenti contrattuali in originale in locali ignifughi,
- rispetto di tutte le norme di prevenzione di incendio e di sicurezza dell'immobile.

**3.4. RISCHIO DI LIQUIDITÀ**
**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**
**1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Hypo Vorarlberg Leasing SpA è dato da eventuali difficoltà di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni nella giusta tempistica. Siccome la società si finanzia principalmente con la casa madre, il rischio di liquidità è contenuto.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da 7 a 15 giorni	Da 15 giorni a 1 mese	Da 1 mese a 3 mesi	Da 3 mesi a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 3 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Di durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di Stato											
A.3 Finanziamenti	3.629	5	2.139	108	22.621	53.102	39.362	129.915	119.937	542.519	99.992
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	972.785									25.000	
- Enti finanziari											
- Clientela											583
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte	37.514										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

Nella voce impegni ad erogare fondi – posizione corte – gli importi sono stati classificati a vista in quanto trattasi di impegni ad erogare fondi per contratti di leasing già stipulati e relativi ad immobili e beni strumentali in fase di costruzione i cui importi risultano essere immediatamente esigibili a presentazione della fattura di spesa.

**2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: CHF**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da 7 a 15 giorni	Da 15 giorni a 1 mese	Da 1 mese a 3 mesi	Da 3 mesi a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 3 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Di durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di Stato											
A.3 Finanziamenti	65	8	12		655	729	415	1.736	495	1.586	
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	6.128										
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale																				
- Differenziali positivi																				
- differenziali negativi																				
C.3 Finanziamenti da ricevere																				
- Posizioni lunghe																				
- Posizioni corte																				
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi																				
- Posizioni lunghe																				
- Posizioni corte																				
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate																				

## Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per stabilire la dimensione del patrimonio in modo da assicurare che esso sia coerente. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio, è dinamica nel tempo ed è funzione degli obiettivi fissati in sede di pianificazione. Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese degli impieghi, delle altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/ Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Capitale	38.500.000	38.500.000
2. Sovrapprezzi di emissioni		
3. Riserve		
- di utili	1.912.223	1.367.355
a) legale	244.201	244.201
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	(2.666.365)	(2.666.365)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali	(107.929)	(107.929)
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(54.000)	(54.000)
- Quota delle riserve da valutazione relative e partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	3.500.000	3.500.000
7. Utile (perdita) d'esercizio	(1.949.992)	544.868
<b>Totale</b>	<b>39.378.138</b>	<b>41.328.130</b>

La voce 3 – riserve – lettera d) – altre – è composta dalle perdite pregressi pari a Euro (2.672.570) e dalla riserva facoltativa pari a Euro 6.205. Inoltre il patrimonio della Hypo Vorarlberg Leasing SpA comprende un versamento in conto capitale per un importo di Euro 3.500.000.

#### 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

##### 4.2.1 Il patrimonio di vigilanza

###### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive, incluse alcune limitazioni, e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della società, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, rettificati da "filtri prudenziali" e al netto di alcune deduzioni. In particolare:

– il patrimonio di base comprende il capitale versato, le riserve, gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale e l'utile del periodo non distribuito; a questi si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi del patrimonio di base; il totale dei suddetti elementi, al netto delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, della perdita del periodo e di quelle registrate in esercizi precedenti, degli "altri elementi negativi", nonché dei "filtri prudenziali" negativi del patrimonio di base, costituisce il "patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre".

Il patrimonio di base è costituito dalla differenza tra il "patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre" e il 50% degli "elementi da dedurre";

– il patrimonio supplementare include le riserve da valutazione, gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate di secondo livello, le plusvalenze nette implicite su partecipazioni, l'eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese e gli altri elementi positivi che costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria; a questi si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi del patrimonio supplementare. Il totale dei suddetti elementi, diminuito delle minusvalenze nette implicite su partecipazioni, degli elementi negativi relativi ai crediti, degli altri elementi negativi, dei "filtri prudenziali" negativi del patrimonio supplementare, costituisce il "patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre".

Il patrimonio supplementare è costituito dalla differenza tra il "patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre" e il 50% degli "elementi da dedurre".

Il patrimonio supplementare della Hypo Vorarlberg Leasing SpA è costituito in particolare da due strumenti ibrido di patrimonializzazione per un importo di Euro 25.000.000.

###### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	39.540.067	41.490.060
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio base:</b>		
B. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(52.536)	(78.081)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	39.487.531	41.411.979
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)</b>	39.487.531	41.411.979
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	25.000.000	12.5000.000
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F +G)</b>	25.000.000	12.500.000
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)</b>	25.000.000	12.500.000
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)</b>	64.487.531	53.911.979
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	64.487.531	53.911.979

##### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

###### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale deve essere proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta dall'intermediario. Esso è finalizzato alla determinazione del capitale interno dell'intermediario, che deve risultare adeguato a fronteggiare tutti i rischi a cui l'intermediario è esposto.

Al fine di semplificare la concreta attuazione del principio della proporzionalità, la normativa vigente suddivide gli intermediari finanziari in 3 classi distinte. La Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A, applicando la metodologia standardizzata per la misurazione dei rischi di Pilastro I ed avendo un attivo inferiore ai 3,5 miliardi di Euro, rientra nella classe 3, per la quale la normativa delinea approcci semplificati.

Come risulta dalla seguente tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA, al 31/12/2011, presentava un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate superiore rispetto al requisito minimo.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	1.119.745.216	1.002.020.534	828.115.054	807.830.009
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			49.686.903	48.469.801
<b>B.2 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard			171.352	
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			1.422.348	1.397.971
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			51.280.603	49.867.772
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			854.676.717	831.129.533
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			4,62%	4,98%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			7,55%	6,49%

**Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.856.778)</b>	<b>(93.214)</b>	<b>(1.949.992)</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	<b>Attività materiali</b>			
40.	<b>Attività immateriali</b>			
50.	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	a) variazione di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>			
	a) variazione di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	<b>Differenze di cambio:</b>			
	a) variazione di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	<b>Attività non correnti in via di dimissione:</b>			
	a) variazione di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	<b>Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>			
100.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>			
120.	<b>Reddittività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>(1.856.778)</b>	<b>(93.214)</b>	<b>(1.949.992)</b>

**Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**
**6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati erogati compensi per complessivi Euro 93.933 agli Amministratori della Società, ai membri del Collegio Sindacale sono stati erogati Euro 84.873, mentre per i Dirigenti sono stati erogati Euro 183.783.



#### 6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31/12/2011 non ci sono in essere crediti per finanziamenti a favore dei Sindaci e/o Amministratori.

#### 6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate commissioni e costi per prestazioni rese da Società del gruppo pari ad Euro (16.987) mila e si compongono come segue:

Composizione	Totale 31/12/2011
Commissioni su fideiussioni e altri costi	117
Interessi passivi	16.870
<b>Totale</b>	<b>16.987</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi da Società consociate.

Composizione	Totale 31/12/2011
Altri ricavi per servizi prestati	232
<b>Totale</b>	<b>232</b>

Al 31/12/2011 sono in essere i seguenti debiti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2011
Debito verso Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft	1.003.913
Debito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	1.424
<b>Totale</b>	<b>1.005.337</b>

Al 31/12/2011 sono in essere i seguenti crediti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2011
Credito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	187
Credito verso Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft	2
<b>Totale</b>	<b>189</b>

#### 6.4 Appartenenza ad un gruppo

La società è soggetta alla direzione e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft; attualmente le azioni della Hypo Vorarlberg Leasing SpA sono detenute dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl (75%) e dalla Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft (25%).

Il bilancio della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft al 31/12/2010 si compone come segue:

Descrizione (importi in migliaia)	31/12/2010
<b>Stato patrimoniale</b>	
<b>ATTIVO</b>	
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	138.397
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	534.376
Crediti verso banche	932.717
Crediti verso clientela	8.437.366
Obbligazioni e altri titoli di debito	2.928.299
Azioni, quote e altri titoli di capitale	135.014
Partecipazioni	31.604
Partecipazioni in imprese di gruppo	61.780
Immobilizzazioni immateriali	1.243
Immobilizzazioni materiali	25.898
Altre attività	240.382
Ratei e risconti attivi	7.821
<b>Totale attivo</b>	<b>13.474.897</b>

<b>PASSIVO</b>	
Debiti verso banche	933.930
Debiti verso la clientela	4.265.743
Debiti rappresentati da titoli	7.164.863
Altre passività	81.402
Ratei e risconti passivi	12.389
Fondi per rischi ed oneri	46.582
Debiti subordinati	207.679
Capitale supplementare	204.063
Capitale sottoscritto	159.000
Riserva per azioni proprie	27.579
Riserva per utili	238.395
Riserva ex art.23, comma 6, BWG	119.075
Utile d'esercizio	13.500
Riserve non tassate	697
<b>Totale del Passivo</b>	<b>13.474.897</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Margine d'interesse	133.340
Ricavi della gestione operativa	187.547
Costi della gestione operativa	(72.805)
Risultato della gestione operativa	114.742
Risultato dell'attività corrente	72.476
Imposte dell'esercizio	(17.566)
Eccedenza d'esercizio	54.910
Accantonamento riserva	(42.243)
<b>Utile</b>	<b>12.667</b>

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione**  
(Mag. Dr. Michael Grammer)

## HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della  
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft  
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,  
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il  
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

### Relazione del Collegio Sindacale

All'Assemblea degli Azionisti della Società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A,  
Via Galilei, 10/H - 39100 Bolzano.

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio che si è chiuso al 31/12/2011 e che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto – come per l'esercizio 2010 - con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in adesione al D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005 e alle disposizioni della Banca d'Italia del 16/12/2009, sostituite dalle "istruzioni per la redazione del bilancio...", ecc." emanate in data 13/03/2012.

Nel corso dell'esercizio in esame la nostra attività è stata ispirata alle Norme di legge, integrate dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, norme coerenti, con gli opportuni aggiustamenti, alle norme di comportamento vigenti per le società quotate nei mercati regolamentati.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e delle istruzioni degli Organi di Vigilanza, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 2 Assemblee dei soci e a n. 8 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le diverse riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o



caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dagli addetti al controllo interno, dal soggetto incaricato della revisione legale, e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

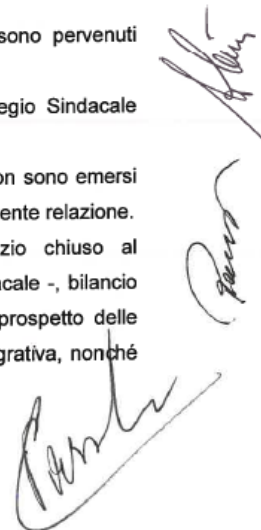
Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e non sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, - comunicato dagli Amministratori al Collegio Sindacale -, bilancio che si compone dello stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, nota integrativa, nonché della relazione sulla gestione.



Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita di esercizio di Euro 1.949.992, derivante in particolare da prudenziali rettifiche di valore sui crediti; si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	1.054.939.554
Passività	Euro	1.015.561.416
- Patrimonio netto (esclusa la perdita dell'esercizio)	Euro	41.328.130
<b>- Perdita dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>(1.949.992)</b>

Il conto economico presenta in sintesi:

Margine di interesse	Euro	7.830.235
Commissioni nette	Euro	8.196
Risultato netto dell'attività di negoziazione	Euro	(636.513)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>Euro</b>	<b>7.201.918</b>
Rettifiche di valore nette su crediti	Euro	(3.838.541)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>Euro</b>	<b>3.363.377</b>
Costi operativi e accantonamenti	Euro	(5.220.155)
<b>Perdita prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>(1.856.778)</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	Euro	(93.214)
<b>Perdita dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>(1.949.992)</b>

In merito a detto bilancio riferiamo quanto segue:

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle istruzioni della Banca d'Italia, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione che contiene gli elementi richiesti dall'art. 2428 del Codice Civile.

Nella propria relazione, il Consiglio di Amministrazione evidenzia che è stato aggiornato nei termini di legge il disciplinare tecnico in materia di sicurezza dei dati personali, come richiesto dal D.Lgs. 196/2003, nonché adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa sull'antiriciclaggio.





Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di attività immateriali per euro 52.534.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, Reconta Ernst & Young SpA, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2011, così come redatto dagli Amministratori.

Bolzano, 11/04/2012

**IL COLLEGIO SINDACALE**

dott. Pierluigi Carollo, Presidente

avv. Ivan Rampelotto, Sindaco effettivo

dott. Günther Überbacher, Sindaco effettivo

## HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della  
Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft  
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,  
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il  
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

### Relazione della Società di Revisione



**ERNST & YOUNG**

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Isonzo, 11  
37126 Verona  
Tel. (+39) 045 8312511  
Fax (+39) 045 8312550  
www.ey.com

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli azionisti della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.I. 00891231003  
iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.  
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

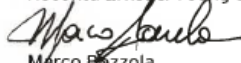


**ERNST & YOUNG**

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Verona, 10 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Marco Bozzola  
(Socio)